
Manuale MANDRIVA 2007.1 SPRING

Installazione e configurazioni

Davide Garatti



Davide_01

Release 0.6

2 luglio 2007

Indice Generale

1	INTRODUZIONE	4
1.1	CARATTERISTICHE versione 2007	4
1.2	CARATTERISTICHE versione 2007.1 SPRING	4
2	NOTE INIZIALI	4
2.1	Comandi principali shell	5
2.2	VI un editor rapido ed efficace	7
2.3	Super User (utente root)	8
2.4	Struttura file system	8
2.5	Sicurezza	9
2.6	Cambiare Password	10
3	INSTALLAZIONE SISTEMA BASE	10
3.1	Configurazione esistente	10
3.2	Controlli preliminari	11
3.3	Installazione del sistema	12
3.3.1	Download delle immagini ISO	12
3.3.2	Installazione tramite set di CD, DVD o Power-pack	12
3.3.3	Installazione tramite Live CD (mandriva ONE)	20
3.4	DESKTOP 3D	21
3.4.1	AIGLX BERYL EMERALD	22
4	AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA (sicurezza e correzione bachi) (ADSL)	25
4.1	Setup dei vari repositor UFFICIALI	25
4.2	Aggiornamenti sistema	27
4.3	Installazione programmi	28
4.4	I primi programmi che installo!	28
5	CONFIGURAZIONE SISTEMA	31
5.1	MANDRIVA CONTROL CENTER	31
5.2	KDE CENTRO DI CONTROLLO	36
5.2.1	Mouse	36
5.2.2	Supermount	36
5.2.3	Set di nuove icone	39
5.2.4	Decorazione finestra e Stile	39
5.2.5	Nuovo set di puntatori	41
5.3	Nuove maschere di login	42
5.4	Configurazione Sensori Ventole/temperatura	43
5.5	Installazione CODEC Video	45
5.6	Lettori di Memorie,dispositivi mp3, Macchine fotografiche digitali	46
5.7	Programmi OCR	46
5.8	INSTALLAZIONE DRIVER NVIDIA	48
5.8.1	NVIDIA driver scheda Video	48
5.8.1.1	Installazione driver ufficiale NVIDIA	48
5.8.1.2	Installazione driver NVIDIA tramite pacchetti DKMS	50
5.8.2	NFORCE Driver scheda audio e ethernet	51

5.9	INSTALLAZIONE DRIVER ATI.....	52
5.10	INSTALLAZIONE DRIVER INTEL.....	53
5.11	Configurazione accesso Internet per modem 56K (SERIALI).....	53
5.12	Configurazione Boot Loader.....	56
6	APPLICAZIONI.....	58
7	INSTALLAZIONE / AGGIORNAMENTO PROGRAMMI PRINCIPALI.....	58
7.1	OpenOffice.....	58
7.2	Firefox (Il browser).....	60
7.2.1	installazione	60
7.2.2	PLUG-INS.....	60
7.2.3	JAVA	61
7.2.4	Acrobat Reader.....	62
7.2.5	Flash Player.....	63
7.2.6	Note sui plugins.....	64
8	Ritocchi al sistema.....	64
8.1	Konqueror – Link su Linguette scheda sinistra.....	67
8.2	Service Menu.....	69
9	WINE – Eseguire programmi win sotto Linux.....	72
10	Informazioni Avanzate.....	72
10.1	Applicazioni su server remoti.....	72
11	LINK DI RIFERIMENTO.....	73
11.1	LINUX.....	73
11.2	DISTRIBUZIONI.....	73
11.3	HARDWARE.....	74
11.4	SOFTWARE.....	75
12	Note Finali.....	76

1 INTRODUZIONE

Questo manuale vuole essere una semplice guida, da seguire passo passo, per completare l'installazione, e le prime configurazioni subito dopo l'installazione del nostro nuovo sistema.

Si baserà sulla versione MANDRIVA 2007.1 ma con riferimenti, dove necessario, anche alla 2007.0. Potrà essere comunque utilizzato anche per le precedenti versioni e per eventuali nuove in attesa del manuale dedicato (2008.0)

Questo è solo uno dei tanti modi di configurare Linux Mandriva.....

1.1 CARATTERISTICHE versione 2007

Kernel	2.6.17
KDE	3.5.4
GNOME	2.16

In questa versione viene inoltre introdotto il supporto alla tecnologia XGL e AIGLX per un desktop con effetti video spettacolari. Ovviamente occorre essere dotati di una scheda video con driver OpenGL perfettamente funzionanti.

1.2 CARATTERISTICHE versione 2007.1 SPRING

Kernel	2.6.17
KDE	3.5.6
GNOME	2.18

In questa versione viene migliorato il supporto alla tecnologia XGL e AIGLX per un desktop con effetti video spettacolari ed aggiunta la possibilità di usare Metisse. Anche in questo caso occorre essere dotati di una scheda video con driver OpenGL perfettamente funzionanti.

2 NOTE INIZIALI

In questo capitolo elenco alcune nozioni da sapere, o che fa comodo sapere.

Nel manuale faccio spesso riferimento a comandi eseguiti su terminali, alcune volte soprattutto all'inizio ciò può risultare ostico, tuttavia è bene specificare che tutte le operazioni di configurazione, installazione etc possono essere fatte anche tramite le varie applicazioni fornite da Mandriva, come da qualsiasi altra distribuzione Linux.

Detto questo, con il passare del tempo alcune operazioni, preferirete farle tramite riga di comando, proprio in funzione della loro praticità.

2.1 Comandi principali shell

Ci sono un enorme quantità di comandi, qui di seguito un breve elenco dei più significativi ed utilizzati, e per alcuni sono elencate anche le principali opzioni.

man	:	formatta e mostra le pagine della guida in linea.
cd	:	cambia la directory corrente.
ls	:	mostra il contenuto di una directory.
cp	:	copia file e directory.
mv	:	muove o rinomina un file o una directory.
rm	:	cancella file e directory.
mkdir	:	crea una directory.
ln	:	crea link a file e directory.
pwd	:	mostra la directory corrente.
chmod	:	modifica i permessi di accesso di un file.
Chown	:	cambia il proprietario di un file.
cat	:	mostra il contenuto di un file.
find	:	cerca un file tra le directory.
vi	:	l'editor di testo. l'unico ed il solo.
df	:	mostra lo spazio libero sul disco fisso.
free	:	mostra lo stato della memoria.
mount	:	monta un filesystem.
umount	:	disattiva un filesystem.
ps	:	visualizza un elenco dei processi correnti.
kill	:	invia un messaggio (TERM di default) ad un processo.
hostname	:	mostra e cambia il nome dell'host.
gzip	:	comprime e decomprime file .gz.
tar	:	crea backup di file (file .tar).
more	:	separa l'output in piu' pagine (anche less).
less	:	separa l'output in piu' pagine
reset	:	resetta il terminale alle impostazioni iniziali.
zip e unzip	:	comprime e decomprime file .zip.
top	:	mostra i processi che usano piu' tempo CPU o memoria.
uncompress	:	decomprime file compressi (file .Z)
dmesg	:	stampa log eventi sul sistema, se inserisci una memoria USB
o	:	un altro dispositivo vedi a cosa viene associato:

Alcuni precisazioni sulle varie opzioni dei seguenti comandi:

cp : copia file e directory.
 -r ricorsivo. (se copi una directory)
 -a mantiene gli attributi.
 -f forza.

rm : cancella file e directory (nota bene: NON esiste undelete!!!).

- d anche directory.
- i chiede conferma.
- f forza.
- r ricorsivo. (se cancelli una directory)

tar : crea od estrae backup di file.
x estrae.
c archivia.
v verbose.
f file (in cui archiviare o da estrarre).
z processa prima con gzip (per file .tar.gz o .tgz).

In genere per archiviare:

```
tar -cvf <nomearchivio.tar> <nomefiles (o directory)>
```

e per estrarre

```
tar -xvf <nomearchivio.tar>  
oppure  
tar -zxvf <nomearchivio.tar.gz>  
oppure  
tar -zxvf <nomearchivio.tgz>
```

gzip : comprime e decomprime file (estensione .gz).
-d decomprime.
-f forza.
-r ricorsivo.
-1 piu' veloce.
-9 miglior compressione.

ps : visualizza un elenco dei processi correnti.
l formato esteso.
u nome utente ed ora di avvio.
m informazioni sull'utilizzo della memoria.
a mostra anche i processi di altri utenti.
r mostra solo i processi attivi.
x mostra anche i processi che non controllano un terminale.

tail : mostra la fine di un file.
-s solo le ultime s righe.
-c x ultimi x byte.
-f continua a leggere un file, utile se questo viene modificato.

chgrp : cambia il gruppo di appartenenza di un file.
chmod : modifica i permessi di accesso di un file.

metodo numerico:
 primo numero (opzionale):
 4 : set user ID
 2 : set group ID
 1 : swappa la text image
 secondo numero; permessi del proprietario:
 4 : lettura
 2 : scrittura
 1 : esecuzione
 terzo numero; permessi del gruppo, stessi valori.
 quarto numero; permessi degli altri, stessi valori.
 -R ricorsivo.

chown : cambia il proprietario di un file o directory.
 user.group setta il proprietario a user.group
 -R ricorsivo.

rpm : gestire pacchetti .rpm
 -i installa un pacchetto.
 -e rimuove un pacchetto.
 -qi [-qip] mostra informazioni su un pacchetto [non] installato.
 -ql [-qlp] mostra i file contenuti in un pacchetto [non] installato.
 -qa mostra l'elenco dei pacchetti installati.

Si puoi usare il comando "urpmi" molto comodo e funzionale.

#urpmi <nomepacchetto.rpm>

2.2 VI un editor rapido ed efficace

Benché tutte le modifiche ai vari file di configurazione si possano eseguire tramite i consueti editor grafici come kwrite, lanciandoli in modalità super user ([davide@GOLD ~]\$kdesu kwrite<INVIO>)

oppure

dal menu KDE, voce "esegui comando" inserendo :

kdesu kwrite

un ottimo editor da terminale e il famosissimo VI

ecco solo alcuni comandi utili da conoscere.

Comando	Effetto
vi nome del file	Apertura file
Esc	Passa da modalità scrittura a visualizzazione

i	Abilita la scrittura nella posizione del cursore (insert)
a	Abilita la scrittura nella posizione successiva (append)
x	In modalità visualizzazione elimina il carattere sottostante
dd	Elimina la riga
Esc :	Abilita i comandi di salvataggio uscita
Esc : wq	Salva ed esce (write quit)
Esc : q!	Esce senza salvare

2.3 Super User (utente root)

Nel prompt di una shell

```
es.      [davide@GOLD ~]$
oppure  [root@GOLD davide]#
```

il simbolo # indica che sei Super user o utente root, per diventarlo digita:

```
[davide@GOLD ~]$ su <invio>
[davide@GOLD ~]$ password *****
[root@GOLD davide]#
```

Nota:

Se si volessero editare dei file come utente root ma da interfaccia grafica basta lanciare il comando:

```
kdesu <nome del programma> file
```

per esempio

```
kdesu kwrite /etc/bluetooth/pin
```

verrà chiesta la password e si aprirà kwrite con privilegi di amministratore.

Qualunque programma può essere lanciato con i privilegi di root nello stesso modo. ATTENZIONE perché l'utilizzo dello user root ha pesanti implicazioni a livello di sicurezza. vedi [#2.5](#)

2.4 Struttura file system

Ecco la struttura del file system alcune cartelle sono basilari per un lavoro quotidiano, tra queste la propria directory home.

./
 ../
 bin/ --> link ai programmi e programmi di sistema
 boot/ --> file per l'avvio, Boot manager(LILO) ect
 dev/ --> Cartella con tutti i dispositivi utilizzabili rilevati e no
 etc/ --> Cartella con tutti i file di configurazione di tutti i programmi
home/ --> Contiene le cartelle degli utenti
 |davide
 |ospite

initrd/ --> Cartella di sistema
 lib/ --> Contiene la maggior parte delle librerie necessarie ai vari programmi
 Media/ --> Contiene link a Cdrom, floppy come /mnt
mnt/ --> Contiene le directory con le partizioni di Windows o i dispositivi rimovibili ,Chiavette USB, iPod ect

|Cdrom
|Floppy
|Wind_C
|Wind_D
|Removable

opt/ --> Cartella usata in altre distribuzioni per installare programmi (openoffice in versione ufficiale viene installato qui)
 proc/ --> Cartella di sistema (contiene tutte le info sul proprio hardware)
 root/ --> Cartella utente root
 sbin/ --> Cartella di sistema (link a programmi)
 sys/ --> Cartella di sistema
 tmp/ --> Classica cartella temp
 usr/ --> Contiene tutti i programmi e altro
 var/ --> Cartella di sistema [qui risiedono tutte le informazioni che variano, più un po di cartella contenenti per esempio la sezione "html " per gestire un server web (apache) in cui si vanno ad inserire le pagine WEB in costruzione o da pubblicare.]

2.5 Sicurezza

SISTEMA

LA PASSWORD DI ROOT NON DEVE MAI ESSERE USATA COME SE FOSSE UN UTENTE NORMALE, USARE L'UTENTE ROOT COME UTENTE PRINCIPALE PENALIZZA GRAVEMENTE LA SICUREZZA DEL SISTEMA.

QUINDI USARE IL PROPRIO USER!

DATI

EFFETTUARE IL BACKUP PERIODICO DEI DATI VERSO UN'ALTRA PARTIZIONE O MEGLIO UN DISCO DIVERSO, e` una buona norma onde evitare la perdita di dati totale, sia per involontaria cancellazione sia per rottura del supporto di archiviazione.

2.6 Cambiare Password

Ci sono vari modi per cambiare la propria password ma il più semplice e rapido è quello di aprire un terminale e digitare il comando "passwd".

```
$passwd <INVIO>
```

Verra chiesto di inserire in sequenza

la vecchia password

La nuova password

ancora la nuova password

Fatto....

Per farlo con tool grafici occorre lanciare la voce "Amministrazione utenti" da menu KDE |Sistema |Configurazioni |Altro ed inserire la password di root Selezionare l'utente e cliccare su tasto Modifica.

Nella maschera che compare scrivere la nuova password nei campi

Password e Conferma Password.

Click su OK e uscire dal programma.

3 INSTALLAZIONE SISTEMA BASE

Alcune delle immagini sono relative a versioni precedenti di Mandriva, non cambiano di molto, quindi le mantengo.

3.1 Configurazione esistente

Benché ci sia il supporto alla scrittura sulle partizioni NTFS, cioè tanto per intenderci quelle usate di default su win NT,2000 e XP, non mi sento di suggerire questa operazione definendola sicura, quindi nel caso in cui si stia già utilizzando uno di questi S.O. e non si abbia a disposizione una partizione D:, occorre preventivamente predisporre una partizione dove andremo ad installare Linux, per farlo possiamo usare, per esempio, tools come Partition Magic oppure le utility di win XP.

Nota: Ovviamente con il passare del tempo anche il processo di ridimensionamento su partizioni NTFS sta diventando comune e “sicuro” quindi se proprio non si hanno a disposizione tool per win per la gestione delle partizioni, possiamo comunque affidarci a Linux utilizzando le precauzioni che avremmo utilizzato per le versioni con filesystem FAT32 vedi sotto.

Se si usa un S.O. Win diverso da quelli elencati sopra e che quindi usa un file system FAT32 basterà eseguire un defrag della partizione principale, in modo tale da semplificare la vita ai programmi di ridimensionamento che andremo ad usare durante l'installazione di Linux.

Se Non si ha alcun S.O. basta partire con l'installazione.

Nella maggior parte dei casi, non ci sono problemi nel riconoscimento delle periferiche, solo con dispositivi recentissimi potrebbe insorgere qualche problema.

L'unica periferica, quasi certamente non funzionante sono i winmodem, in realtà alcuni funzionano dipende dal chipset che montano.

3.2 Controlli preliminari

Una volta identificata la partizione su cui installare Linux si ci può informare sul hardware che abbiamo “sotto”, le informazioni utili sono :

tipo di scheda audio

scheda video

chipset

eventuale driver SATA

stampante

etc.

E' sempre buona norma avere a disposizione il maggior numero di informazioni possibili sul proprio hardware, ma questo non dipende dal sistema operativo, è solo una buona norma.

3.3 Installazione del sistema

Impostare l'opzione del BIOS "PNP OS installed" = NO

3.3.1 Download delle immagini ISO

I CD, DVD di installazione di Mandriva sono reperibili dal sito ufficiale

<http://www.mandriva.com/>

nella sezione download

<http://www.mandriva.com/en/download>

da qui e` possibile scegliere se scaricare il DVD o il CD della versione "ONE"

in entrambi i casi e possibile scegliere la versione a 32bit o a 64bit.

Nel caso della "ONE" e` anche possibile scegliere in funzione del "Desktop Environment" KDE, GNOME

ciò che si scarica sono ovviamente delle immagini ISO che dovremo andare a masterizzare su un supporto CD/DVD.

In genere si ha una voce "scrivi immagine ISO CD o DVD" nel proprio programma di masterizzazione.

NOTA

E buona norma scaricare anche il piccolo file testuale che riporta il checksum MD5, i programmi di masterizzazione in genere calcolano il checksum sul file ISO scaricato per poi verificarlo con quello scaricato dal sito. Se il file coincide il download e` avvenuto correttamente senza errori altrimenti scaricare nuovamente il file da internet.

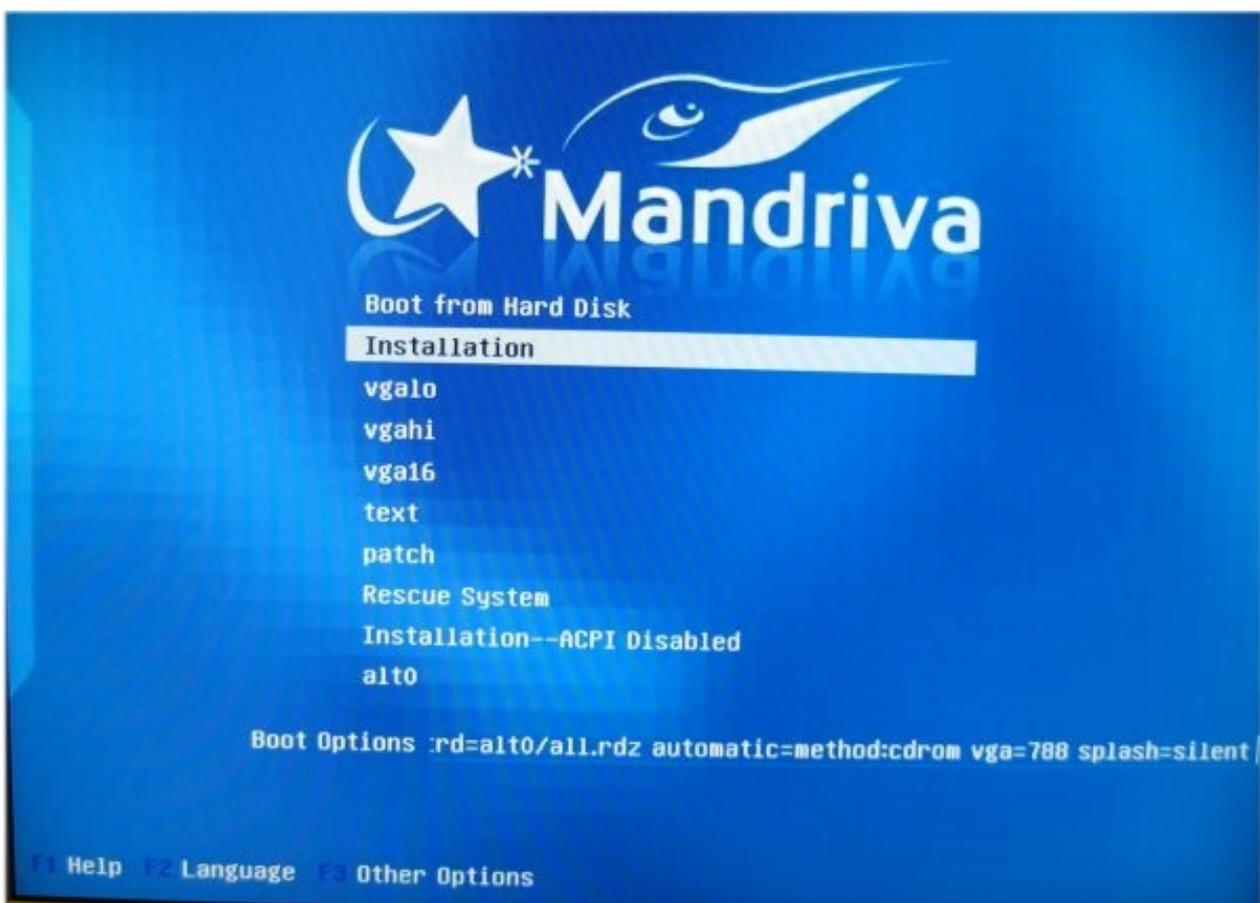
Consiglio sempre di masterizzare l'immagine ISO ad una velocita medio/bassa (8x - 10x)

3.3.2 Installazione tramite DVD o Power-pack

Impostare il BIOS per partire da CD
Inserire il CD numero 1 ed avviare il sistema

L'installazione di Mandriva e` molto semplice, e si risolve in un tempo che varia tra i 20 e i 50 minuti circa.... dipende dalle prestazioni del PC e del lettore/Masterizzatore usato durante l'installazione.

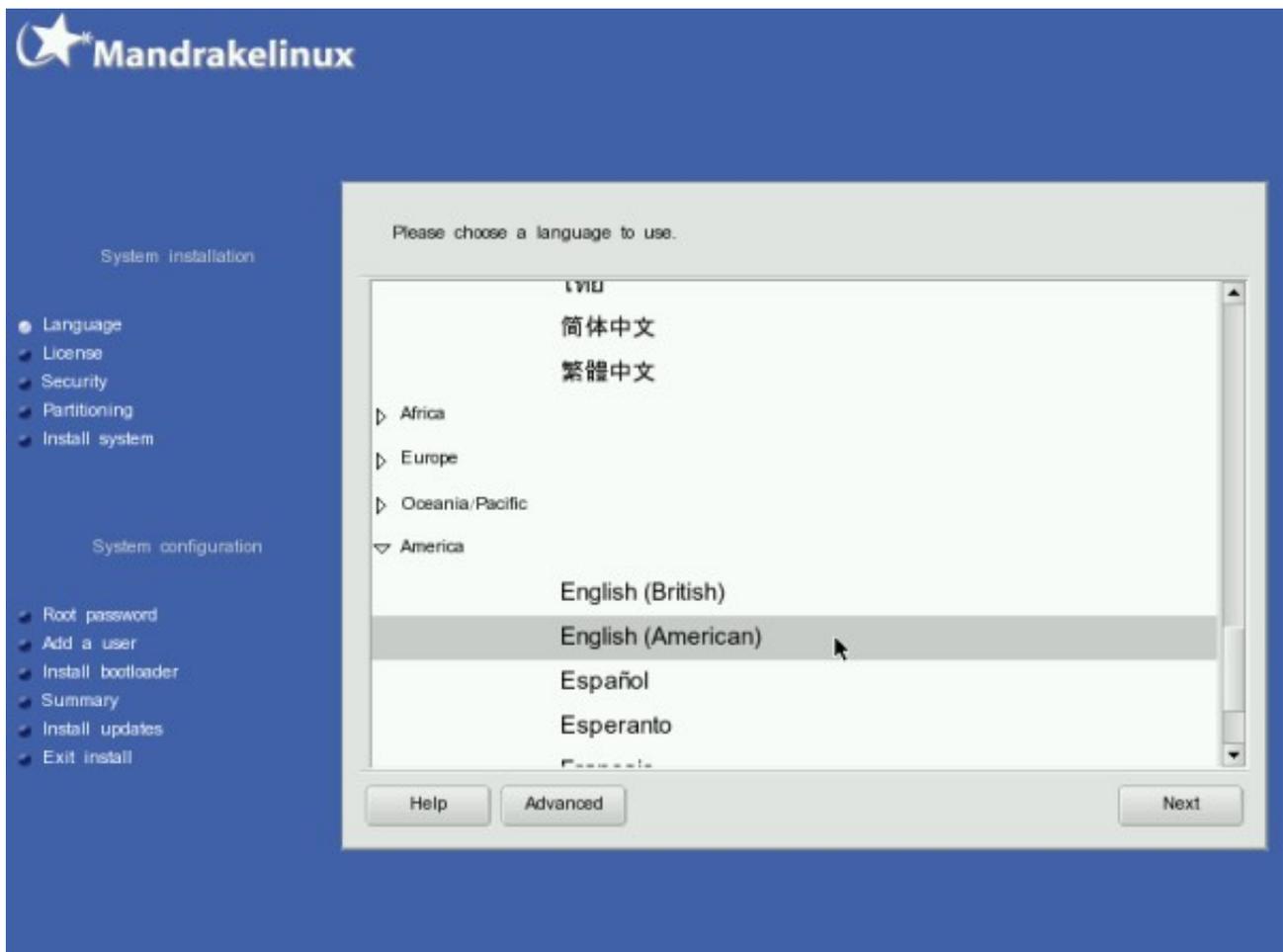
La prima schermata permette di scegliere il tipo di boot:
HardDisk
Installazione
Installazione- ACPI disabilitato
recovery disk
ed altri....



Se il nostro PC e` recente scegliere **INSTALLATION**
se e` vecchio **INSTALLATION--ACPI disabled**.

Ciò che ci si presenta davanti e` qualcosa del genere:

[Lascio le immagini delle versioni precedenti perché non cambiano più di tanto
Inoltre le immagini sono in inglese mentre le vostre saranno in lingua italiana]



I punti sulla sinistra sono i vari passi che andremo ad eseguire....

1. Selezione della lingua desiderata (Italiano)
2. Licenza (SI e AVANTI)
3. scelta tra INSTALLA e AGGIORNA (normalmente INSTALLA)
4. SICUREZZA (Normale)
5. PARTIZIONAMENTO (consiglio sempre l'opzione Personalizzato)

In questo quinto passo se si sa dove installare Linux conviene scegliere l'opzione "**partizionamento personalizzato**" da qui si apre un programma grafico con cui sarà semplicissimo cancellare la partizione libera e creare le partizioni necessarie a Linux.

Si devono per forza creare:

una partizione di root identificata con il simbolo “/” (filesystem EXT3 - [*])

una partizione di swap, con dimensione in genere il doppio della RAM. Se si hanno 512 MB o più, si può impostare la dimensione della partizione di swap al valore della ram stessa.

quindi:

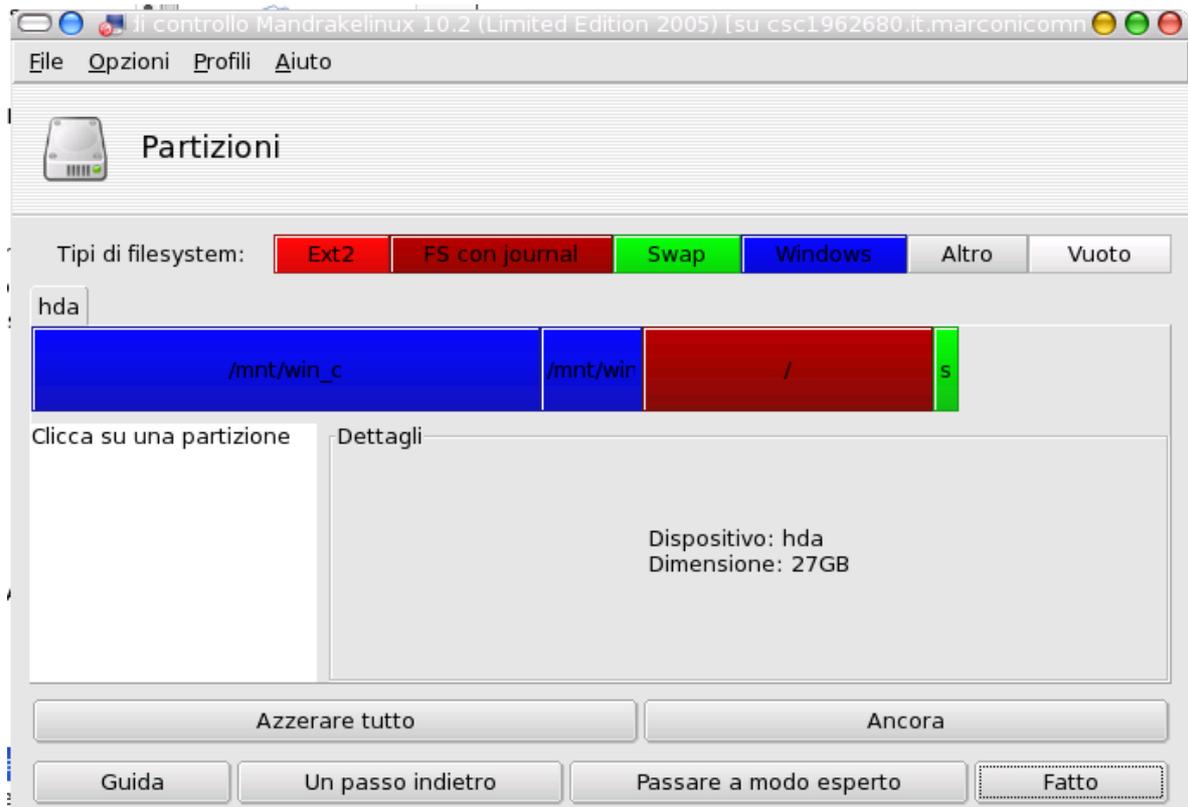
RAM (MB)	Dimensione Swap	note
<512	RAM x 2	
512M	512MB	
1G	512MB o 1G	[**]
>1G	512MB o 1G	[**]

[*] Il tipo di file system e` una scelta personale, iniziate con l´EXT3 poi con il tempo potrete provare le altre, ovviamente nelle future installazioni.

[**] Non e` necessario andare oltre le 512MB tuttavia vista la capienza dei dischi attuali, se si vuole si può aumentare la dimensione della partizione di swap fino a 1G.

Alcuni preferiscono creare una partizione di “/home” (filesystem EXT3) dove saranno messe le cartelle di default dei vari utenti, lo si fa nell'eventualità di lasciare intatta la propria home salvando documenti ed impostazioni. Tuttavia, visto che e` buona norma fare il backup dei propri dati (possibilmente in un'altra partizione o meglio ancora in un altro disco se disponibile, e visto che, personalmente, preferisco vedere le impostazioni di default delle nuove versioni di KDE, e` ormai mia consuetudine non usare più una partizione separata per /home.

Se si ha spazio si può prevedere di creare delle Partizioni per i backup o delle partizioni con filesystem FAT32 per condividere i documenti tra windows (versioni che usano NTFS come filesystem) e Linux.



L' utilizzo del programma è molto intuitivo, basta cliccare su una partizione e oltre alle varie informazioni su di essa, si attiveranno i comandi utilizzabili, quindi dal "cancella partizione" al "formatta", ect.

Ciò che dobbiamo fare e` assegnare a tutte le partizioni, anche quelle win un punto di mount (montaggio). Assolutamente necessaria e una partizione Linux con punto di mount /

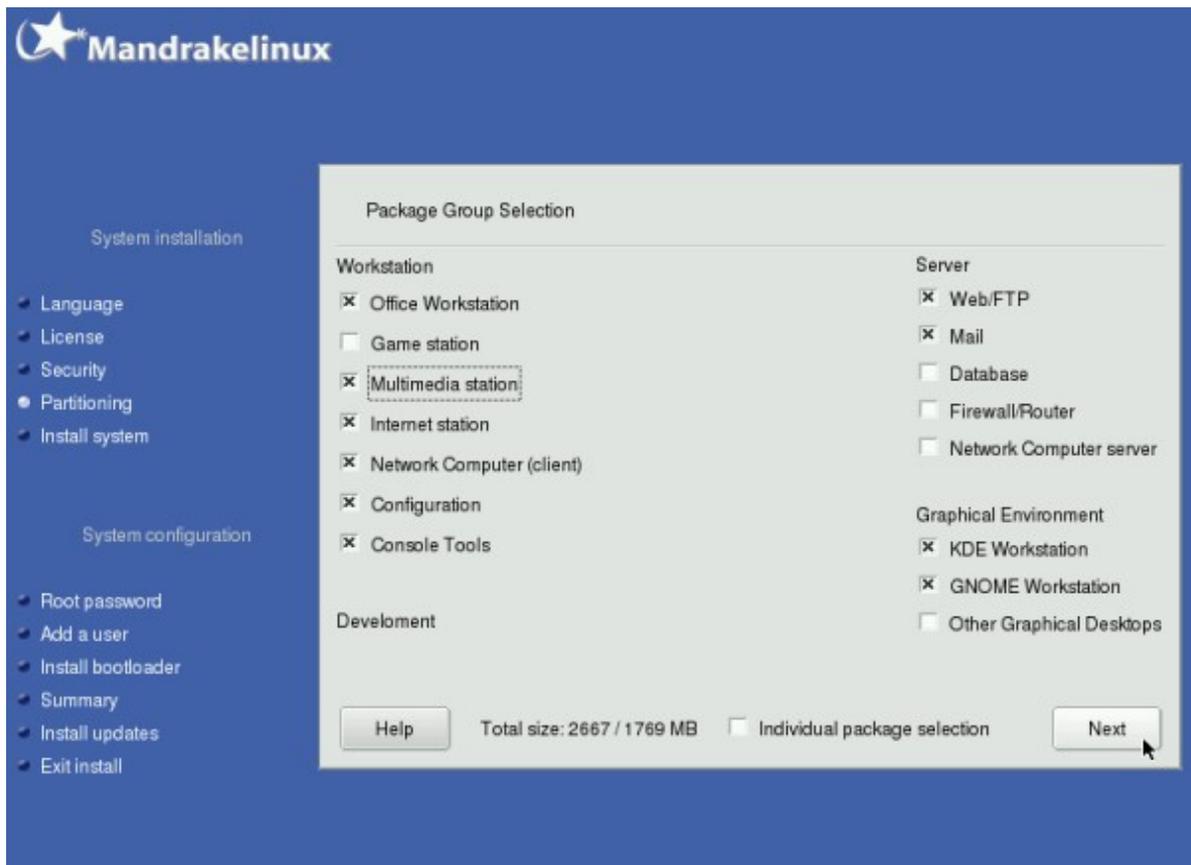
ATTENZIONE A NON ESEGUIRE ALTRO SULLE PARTIZIONI WIN (Premere Solo PUNTO DI MOUNT)

Una volta completate le partizioni si clicca su FATTO.

6. Formattazione Partizione (in genere solo quella di root "/")

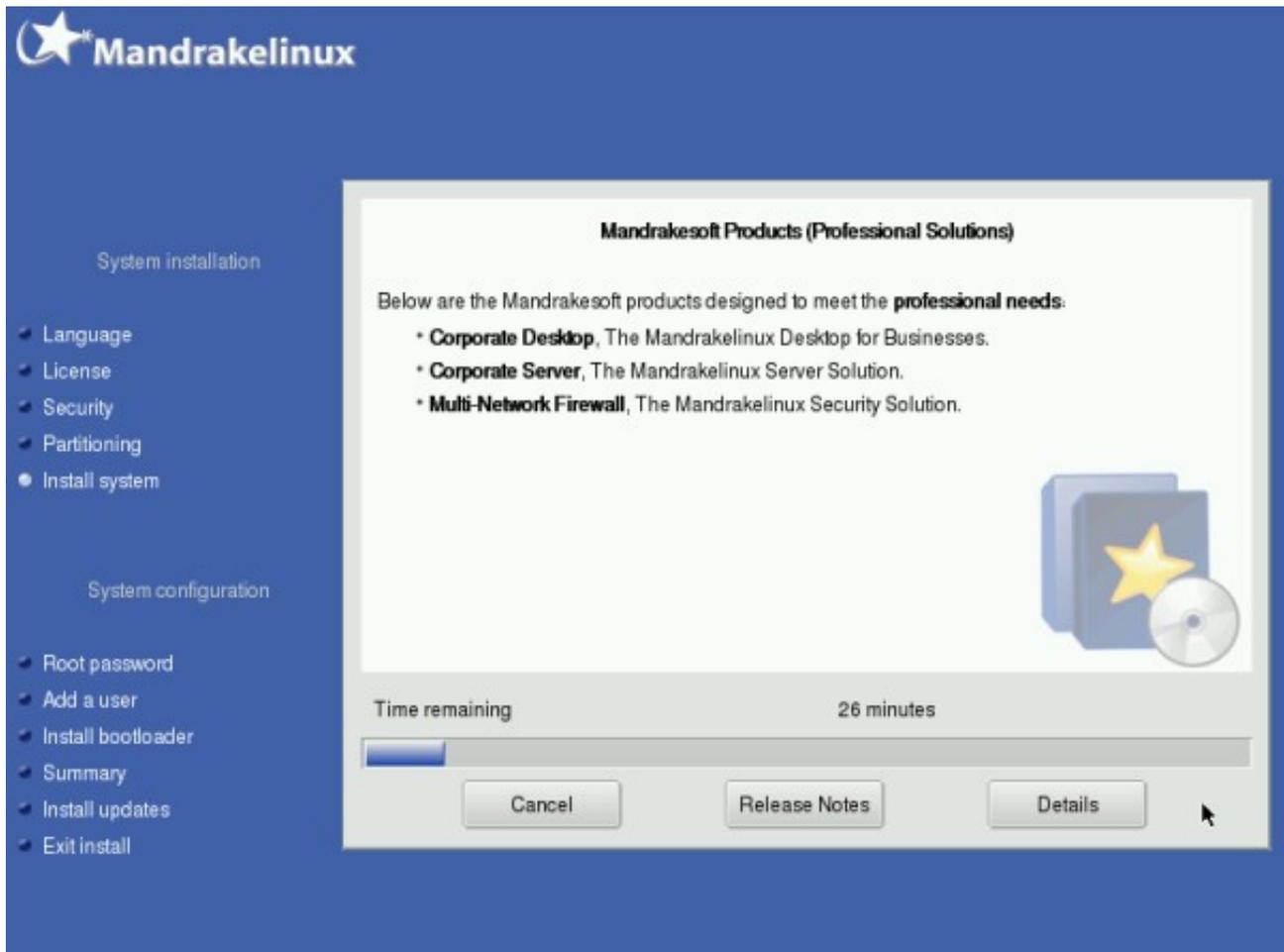
7. selezione CD disponibili (CD01 CD02 CD03 e CD04 (i18n))

A questo punto si seleziona il software da installare scegliendolo per categorie in genere si può selezionare tutta la parte sinistra, (la sezione sviluppo installa oltre a programmi IDE ,librerie utili per compilare programmi etc.) tralasciando la sezione server sulla destra e scegliendo il solo KDE come desktop environment. Se avete già delle preferenze in merito che non ricadono su KDE scegliete ciò che più vi aggrada.(non guardate le scelte sull' immagine). Le prime volte si può scegliere di installare anche altri desktop manager come gnome, enlightenment etc. per poi scegliere quale si preferisce.



Clicca su AVANTI

Inizierà l'installazione del software e del sistema.

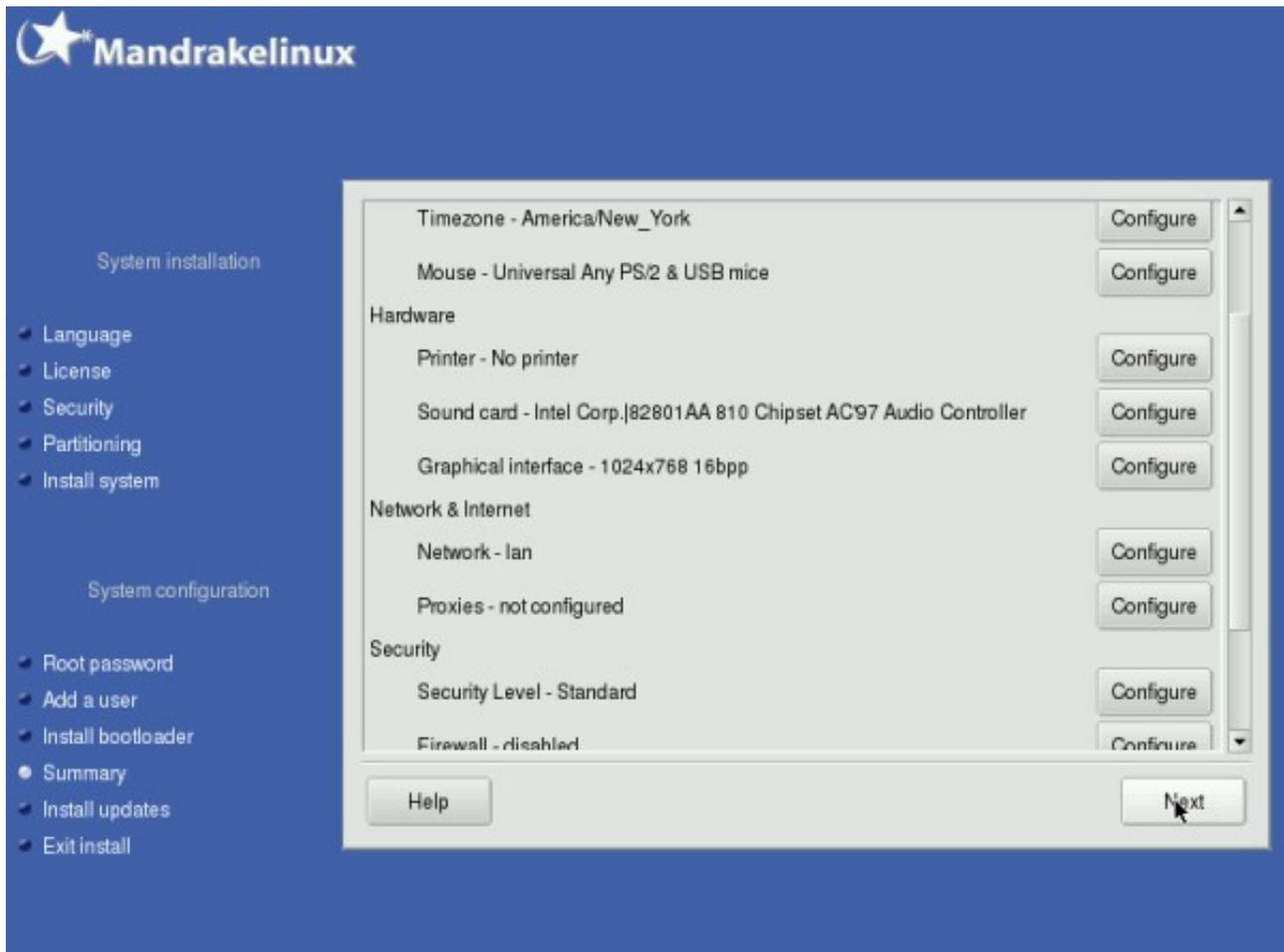


Durante l'installazione verrà chiesta l'inserzione dei vari CD, cambiare il disco e premere INVIO.

(Nota: quando si apre il cassetto del CD sostituire il CD e battere invio, senza chiudere prima il cassetto)

Dopo l'installazione del software rimangono solo i seguenti passi:

1. Inserimento Password di root (**IMPORTANTE**)
2. Creazione utenti – scelta password (tra l'inserimento di un utente e l'altro clicca su **AGGIUNGI**)
3. Installazione Boot loader (sulla 2007 il default e` LILO sulla 2007.1 il default e` GRUB) se non si hanno esigenze particolari scegliere di installare LILO/GRUB su "Primo settore del disco MBR". (non preoccuparsi eccessivamente di questo passo perché e semplice ripristinare il MBR originale)
4. schermata di riepilogo



In questa schermata si possono fare i ritocchini alla configurazione, per esempio :

Configurare la stampante

Abilitare il firewall

Configurare la rete

Configurare l'eventuale proxy (ufficio etc)

Raramente ci sono dei casi in cui una o più voci hanno la scritta "non configurata", in genere per sistemi particolari o vecchi, cliccare sopra al tasto configura per risolvere il problema.

Ultimo passo l'aggiornamento del sistema scegliere NO e AVANTI

Cliccare su avanti e il sistema si riavvierà (ricordati di levare il CD)

NOTA :

Al primo riavvio appare una finestra di aiuto alla configurazione, cliccare su **chiudi finestra** (configura solo l'aggiornamento ai servizi online di Mandriva)

Raramente possono capitare problemi con l'audio, in questo caso basta installare e lanciare il comando `alsaconf`.

Con vecchi PC e schede audio ISA o PCI si può anche provare `sndconfig`

3.3.3 Installazione tramite Live CD (mandriva ONE)

Mandriva 2007.1 ONE viene rilasciate tramite ISO in varie versioni, in base alle caratteristiche inserite nel CD:

1) KDE, GNOME, e ora anche XFCE.

2) con numeri progressivi che determinano le lingue supportate (esempio KDE2 per l'italiano) (versione unica dalla 2007.1)

3) Marchiate free cioè senza alcun driver proprietario oppure non free con i driver proprietari (nvidia ati etc). (versione unica dalla 2007.1)

L'installazione tramite LIVE-CD è decisamente più semplice e consiste nell'eseguire il Boot del PC con il cd inserito. Il sistema partirà come un comune LIVE-CD, sarà sufficiente cliccare sull'icona INSTALLA posta sul desktop.

NOTA: Un ulteriore vantaggio è quello di trovarsi già un sistema dotato di driver Proprietari e con desktop 3D configurato.

I passi da eseguire sono ridotti alla scelta della lingua, tastiera, accettazione della licenza GPL e al partizionamento del disco. Per il partizionamento seguire le indicazioni riportate nel precedente capitolo, o nel manuale separato chiamato "Manuale Utility".

Verranno copiati tutti i file necessari sul proprio hard disk ed in una decina di minuti si avrà il sistema installato.

La creazione degli utenti e l'inserimento della password di root si eseguono al riavvio del sistema.

Uscire dall'assistente, perché configura solo Mandriva update e poco altro.

La versione Mandriva ONE è contenuta ovviamente in un solo CD-rom questo

limita il numero di programmi disponibili. Sarà necessario ricorrere ai repository su internet, per avere la dotazione completa di programmi.

Nota: il rilascio della 2007.1 risale ormai a diversi mesi fa, quindi sarebbe opportuno subito dopo l'installazione provvedere all'impostazione dei repository internet e all'aggiornamento dell'intero sistema.

3.4 DESKTOP 3D

Con Mandriva 2007.1 e' possibile abilitare le funzioni di desktop 3D, per farlo e' assolutamente necessario avere schede video con un buon supporto del 3D (driver openGL)

In MANDRIVA CONTROL CENTER/HARDWARE c'è una sezione 3D DESKTOP con cui è possibile abilitare queste funzionalità.
AIGLX e XGL sono le due opzioni disponibili, come già detto

Dalla Mandriva 2007.1 "spring" nella stessa maschera di selezione viene offerta la possibilità di scegliere tra Compiz e Beryl (opzione che presumo sparirà vista la riunione dei due progetti sotto "compiz Fusion")

In caso di scheda video integrata INTEL scegliere l'opzione AIGLX, provata su portatile IBM con scheda video 852GM/852GME/855GM/855GME TUTTO OK.

In caso di schede ATI utilizzare GLX.

Dopo l'aggiornamento del sistema tramite i repository internet (ci vuole una connessione ADSL), verranno installati i driver nvidia nuovi con cui sarà possibile usare AIGLX (quest'ultimo non e' un sostituto del serverX ma solo un modulo, quindi più leggero e flessibile.)

Il Desktop 3D abilita delle funzionalità sicuramente spettacolari, alcune delle quali sono anche molto pratiche, altre belle ma essenzialmente inutili.

Comunque il Desktop e' praticamente un cubo girabile tramite i tasti CTRL+ALT + movimento del mouse tenendo premuto il tasto sinistro. (oppure tasto centrale del mouse premuto e movimento dello stesso)

Le finestre sembrano di gelatina durante lo spostamento

e comodissimo, in caso di molte finestre attive si può spostare il mouse sull'angolo destro in alto dello schermo e automaticamente le finestre si ridurranno il meno possibile per formare un preview di tutte le finestre attive.

Nota:

Ovviamente il DESKTOP 3D potrebbe non essere stabile come quello normale. Per ora non ho trovato grossi problemi, tuttavia consiglio ad un eventuale nuovo utente di non abilitare questa funzionalità, per apprezzare a pieno una delle caratteristiche migliori di Linux La stabilità. Il desktop 3D sarà certamente nel nostro futuro, ma per ora lo si dovrebbe considerare per quello che è, una applicazione in fase di sviluppo.

Se si ha la possibilità di un collegamento ad internet ADSL, potendo aggiornare il proprio sistema in modo semplice, rapido e costante (driver e programmi), si può anche accettare un minimo di problemini (rari problemini di visualizzazione) ed attivare il 3D già oggi, vista soprattutto la rapidità di sviluppo.

3.4.1 AIGLX BERYL EMERALD

Lascio questa sezione solo per l'utenza della 2007, chi sta usando la spring (2007.1) non avrà bisogno di usare queste indicazioni.

Dopo aver aggiunto i repository, installato i driver proprietari, in caso di scheda nvidia o Ati, ed aver effettuato l'aggiornamento del sistema (vedi paragrafi relativi), si potrà installare beryl ed utilizzare AIGLX.

Per fare questo occorrerà usare la voce 3D desktop da Mandrake Control center nella sezione Hardware. Qui sarà possibile attivare gli effetti 3D e se sarà usabile sarà presentata la voce AIGLX. Verrà chiesto di installare qualche pacchetto.

Fatto ciò installeremo i seguenti programmi e le relative dipendenze:

beryl-core

beryl-manager

beryl-plugins

beryl-settings

emerald

emerald-themes

```
[root@GOLD davide]#urpmi beryl-core beryl-manager beryl-plugins beryl-settings emerald
emerald-themes <INVIO>
```

Non ci rimane che specificare di utilizzare beryl e Emerald editando il file /etc/sysconfig/compositing-wm, impostare le seguenti stringhe

```
COMPOSITING_WM_START=yes
COMPOSITING_WM=/usr/bin/beryl
COMPOSITING_WM_ARGS="--indirect-rendering --replace"
COMPOSITING_WINDOW_DECORATOR=/usr/bin/emerald
```

ed in fine diciamo a KDE di far partire in automatico Beryl-manager.

Sia per la 2007 che per la 2007.1 potremo aver bisogno di far partire in automatico il Beryl-manager.
Quindi dovremo inserire in `~/.kde/Autostart/` il file `beryl.desktop` che dovrà contenere le seguenti voci:

```
[Desktop Entry]
Encoding=UTF-8
Exec=beryl-manager
GenericName[it_IT]=
StartupNotify=false
Terminal=false
TerminalOptions=
Type=Application
X-KDE-autostart-after=kdesktop
```

Riavviando il sistema gli effetti grafici dovrebbero essere attivi dovremmo utilizzare beryl al posto di compiz (che se già utilizzato in precedenza potrà essere tranquillamente rimosso) e in automatico su KDE sarà partito anche emerald.

Non ci rimane che configurarci gli effetti e la decorazione delle finestre tramite beryl manager (dovreste avere un'icona vicino all'orologio a forma di diamante. cliccandoci sopra comparirà il seguente menù

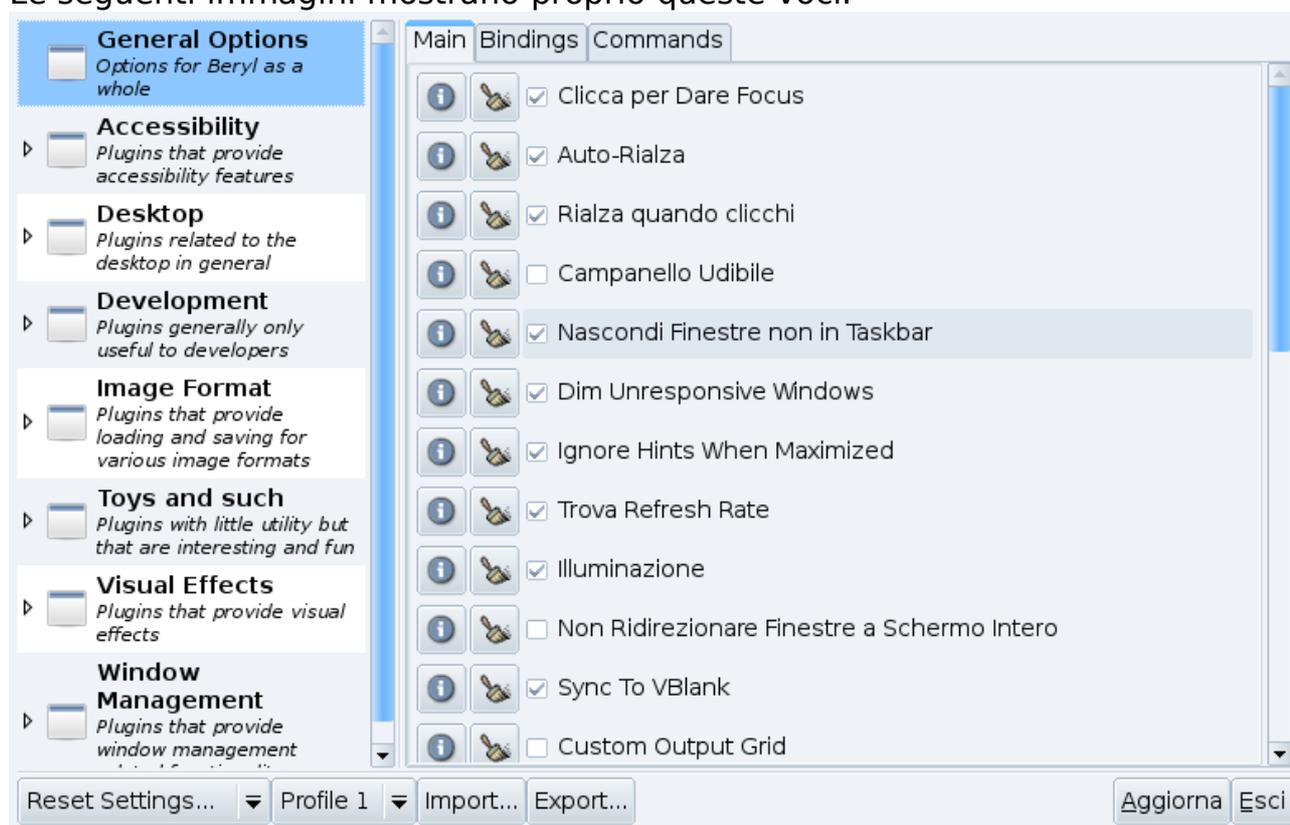


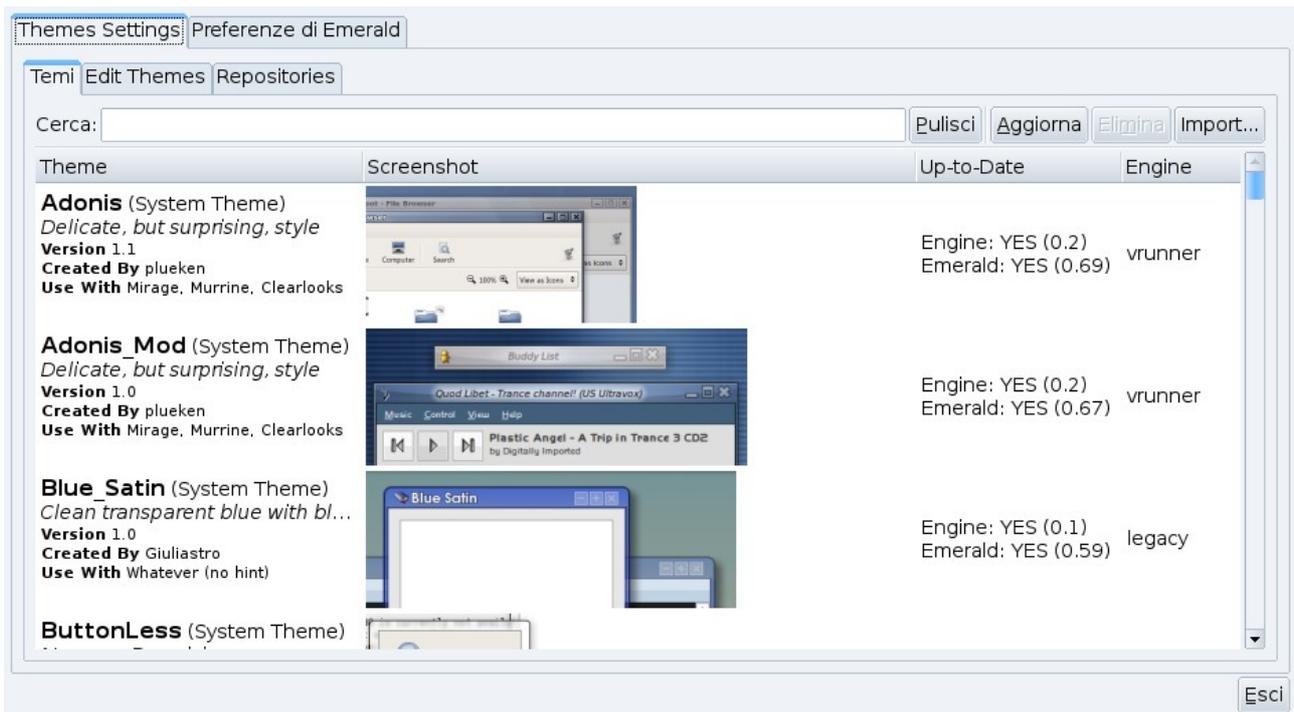
La prima voce permette di configurare gli effetti grafici (nelle prossime versioni

dovrebbe risultare meno complessa.

mentre tramite la voce Gestore dei temi Emerald si potrà scegliere tra un'ampia selezione di cornici delle finestre, che tra l'altro potrà essere ampliata scaricandone altri dal TAB repositories presente all'interno del gestore.

Le seguenti immagini mostrano proprio queste voci.





la scelta tra AiGLX e GLX o tra compiz ed beryl sono ovviamente sempre fatte in funzione delle preferenze personali, e come al solito la via migliore e` quella di provare e scegliere.

Considerando la riunificazione dello sviluppo tra Compiz ed beryl nelle prossime versioni probabilmente non ci troveremo piu davanti questa scelta.

4 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA (sicurezza e correzione bachi) (ADSL)

Per aggiornare il sistema, ed eliminare cosi le vulnerabilità conosciute e correggere i bachi software già risolti, aggiornare i driver, occorre effettuare alcune operazioni che ci permetteranno anche di usufruire di una quantità pressoché illimitata di pacchetti software.

OVVIAMENTE È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO UN COLLEGAMENTO AD INTERNET VELOCE (ADSL)

4.1 Setup dei vari repositor **UFFICIALI**

Aprire una shell (konsolo o xterm) ed impostarsi come super user

Attivare la connessione ad internet se necessario.

Poi selezionare le seguenti righe e cliccare con il tasto centrale del mouse sulla shell:

```
urpmi.addmedia main
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/main/release
with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update main_updates
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/main/updat
es with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia main_backports
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/main/backpo
rts with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia contrib
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/contrib/relea
se with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update contrib_updates
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/contrib/upda
tes with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia contrib_backports
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/contrib/back
ports with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia non-free
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/non-
free/release with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update non-free_updates
ftp://bo.mirror.garr.it/mirrors/Mandrake/official/2007.1/i586/media/non-
free/updates with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update plf-free
ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2007.1/free/release/binary/i586/ with
media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia plf-free_backports
ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2007.1/free/backports/binary/i586/ with
media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update plf-nonfree
ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2007.1/non-free/release/binary/i586/ with
media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia plf-nonfree_backports
ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2007.1/non-free/backports/binary/i586/ with
media_info/hdlist.cz
```

Nota: le stringhe sopra citate sono facilmente ricavabili dal sito

<http://easyurpmi.zarb.org/>

si seguono le istruzioni fino ad arrivare all'ultimo passo con la generazione del sopracitato elenco

Bisogna solo fare attenzione ai server ftp che si selezionano, io in genere uso quelli della rete "garr" (Italia), almeno dove è possibile.

```
[root@GOLD davide]# urpmi.addmedia plf-nonfree ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/non-free/2006.0/i586 with hdlist.cz <INVIO>
```

Il sistema scaricherà dai siti la lista delle applicazioni / aggiornamenti in essi contenuti

Fatto ciò si può andare in MCC | Aggiorna sorgenti | e deselezionare le sorgenti CD o il MAIN se si è installato il sistema tramite DVD.

uscire.

Periodicamente è opportuno aggiornare la lista dei file presente sui vari repository, per farlo usare il tasto "aggiorna" in MCC | Aggiorna sorgenti. Deselezionare solo il sorgente Main, che non cambia fino all'uscita della nuova versione della distribuzione.

Ogni volta che si aggiorna il database dei pacchetti, si passa all'aggiornamento del sistema descritto nel successivo paragrafo.

L'aggiornamento dei repository appena descritto lo si può eseguire rapidamente da un terminale come super user tramite il comando

```
[root@GOLD davide]# urpmi -a
```

In questo modo si è già pronti per l'aggiornamento del sistema descritto nel prossimo paragrafo.

4.2 Aggiornamenti sistema

In una shell come super user

```
[root@GOLD davide]# urpmi --auto --auto-select
```

il sistema verificherà gli aggiornamenti, scaricherà, ed installerà in completa autonomia...

ad operazione completata scollegarsi da internet (se necessario).

NOTA: alcune volte è possibile che le firme dei pacchetti da installare non siano corrette, solo quando accade potete ridare il comando aggiungendo la seguente opzione :
--no-verify-rpm

quindi:

```
[root@GOLD davide]# urpmi - -auto - -auto-select --no-verify-rpm
```

NOTA: con le connessioni ADSL non e` affatto male provvedere all'aggiornamento del sistema ogni volta (o quasi) che si va su internet, o in caso di connessione flat ogni volta che si ricorda. In pratica il tutto si risolve con due comandi dati in sequenza

```
[root@GOLD davide]# urpmi -a  
[root@GOLD davide]# urpmi - -auto - -auto-select
```

nel frattempo si può navigare o fare cio che si voleva fare.

Un aggiornamento frequente a molteplici benefici, da un lato si e` sempre aggiornati sia per le correzioni di banchi software che per gli aggiornamenti di sicurezza, dall'altro il numero di pacchetti da installare sarà basso quindi il processo durerà poco o pochissimo.

Aggiornamenti infrequenti possono portare anche ad un processo di aggiornamento che coinvolga centinaia di pacchetti.

4.3 Installazione programmi

Dopo aver inserito le nuove fonti dei pacchetti, nella sezione di MCC| installa software si troveranno migliaia di software catalogati per tipo di applicazione

Per installarli:

selezionarli

Attivare il collegamento ad internet (se necessario)

premere **installa**

ad operazione completata scollegarsi da internet.

(in realtà appena inizia la fase di installazione si può già chiudere il collegamento ad internet)

Da terminale si può installare i programmi di cui si conosce già il nome semplicemente con il comando `urpmi <nome del programma>` ovviamente occorrerà essere super utente ed avere la connessione internet già attiva quindi:

#urpmi <nome programma> <INVIO>

NOTA:

Nel caso in cui il PC sia inserito in una rete aziendale dotata di proxy si aggiunga al comando la seguente stringa

`--proxy <IP del proxy>:<porta> --proxy-user <nome utente>:<password>`

4.4 I primi programmi che installo!

Ci sono una serie di programmi e librerie di cui Io non posso fare a meno, e che installo immediatamente dopo l'aggiunta dei repository, ed il primo aggiornamento di sistema.

ecco l'elenco:

Programma	Descrizione
yakuake	terminale, compare e sparisce premendo F12
moodin	fornisce un bel bootsplash e da la possibilità di usarne altri .
mplayer	Player multimediale
xine	Player multimediale
kaffeine	Player multimediale ottimo per la TV digitale
wine	per installare i programmi win
xsane	per lo scanner
xsane-gimp	scanner tramite gimp
korn	controllo caselle di posta
lame	encoder MP3
kipi-plugins	plugin per correzione foto

glabels	per le etichette
win32-codecs	decoder per vari formati
real-codecs	decoder per real
libdvdcss2	librerie per leggere i DVD
libdvdnv4	librerie per la navigazione dei DVD
libfreetype6	librerie per i font
libfreetype6-devel	librerie per i font
kdmtheme	gestisce le schermate di login

per installarli lancio il comando

```
[root@gold davide]#urpmi yakuake moodin mplayer kaffeine wine xsane
xsane-gimp korn lame kipi-plugins glabels win32-codecs real-codecs
libdvdnv4 libfreetype6 libfreetype6-devel libdvdcss2 xine
kdmtheme<INVIO>
```

verranno installate anche le dipendenze

Ulteriore passo.... installare sempre i sorgenti del kernel (questo passo non dovrebbe essere necessario se il sistema e` installato con i cd della "ONE")

```
[root@gold davide]#uname -r <INVIO>
```

```
2.6.17-5mdv
```

```
[root@gold davide]#urpmi kernel-source<INVIO>
```

saranno elencati vari kernel tra cui selezioneremo il numero relativo al kernel-source-2.6.17-5mdv

completata l'installazione di tutti questi programmi, passo ad installare quei programmi, proprietari e no, che definirei ormai classici.

JAVA, Flash player ed Acrobat reader
per l'installazione vedere i relativi paragrafi.

5 CONFIGURAZIONE SISTEMA

Nei seguenti paragrafi descrivo alcune modifiche alla configurazione iniziale, ovviamente non tutti vogliono le stesse cose quindi

I tools sono sempre i soliti:

Centro di controllo (cambi a livello utente)
Centro di controllo Mandriva (cambi a livello macchina) (da terminale mcc)

Nel menù start si trovano sotto :

SISTEMA—CONFIGURAZIONE

ed hanno i seguenti nomi :

Centro di controllo	<>	Configura il tuo desktop
Centro di controllo Mandriva	<>	Configura il tuo Computer

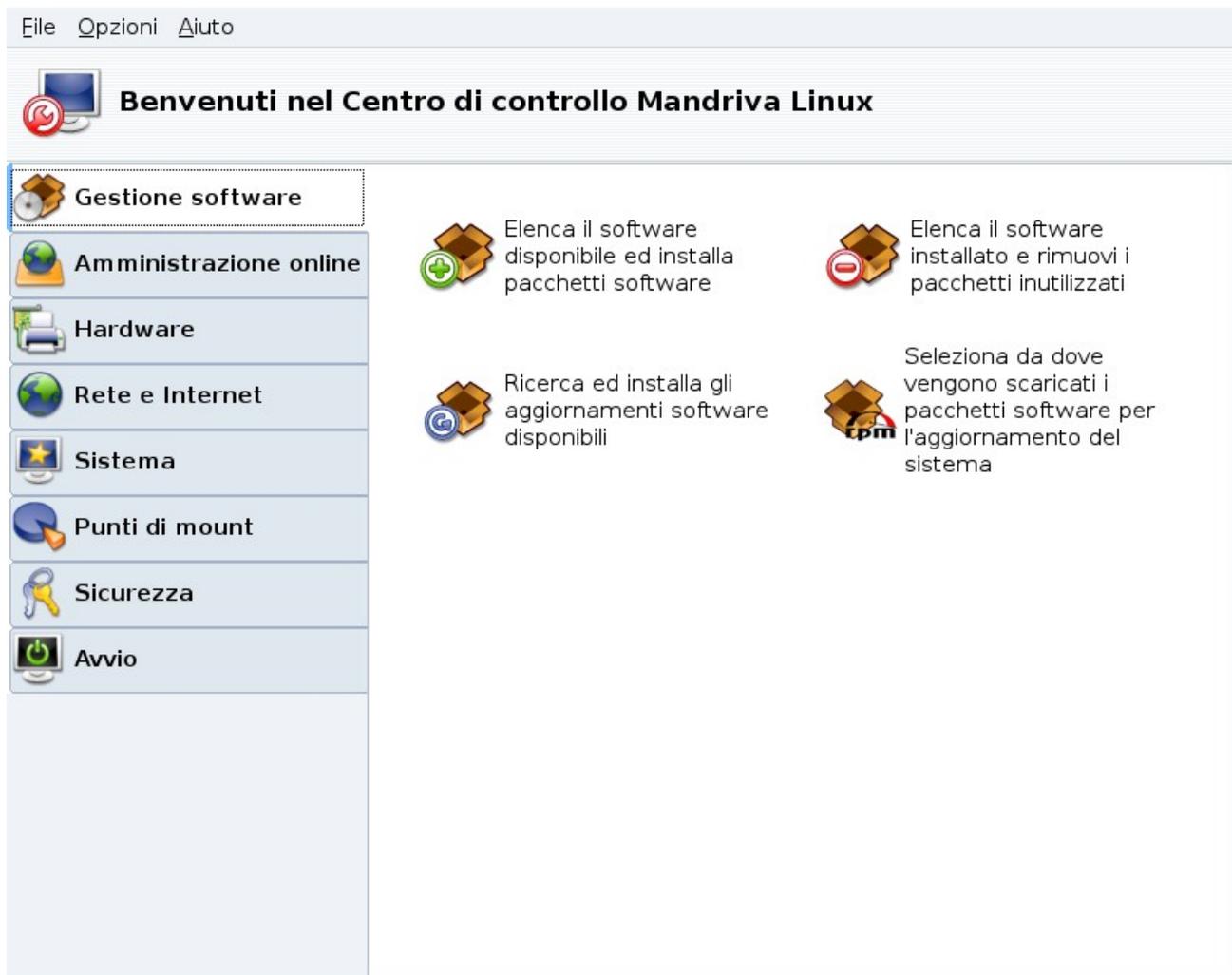
5.1 MANDRIVA CONTROL CENTER

Tutte le operazioni di settaggio del sistema possono essere eseguite tramite un apposito programma grafico.

Il principale centro di controllo nella distribuzione GNU/Linux Mandriva è proprio "Mandriva Control Center" raggiungibile tramite:

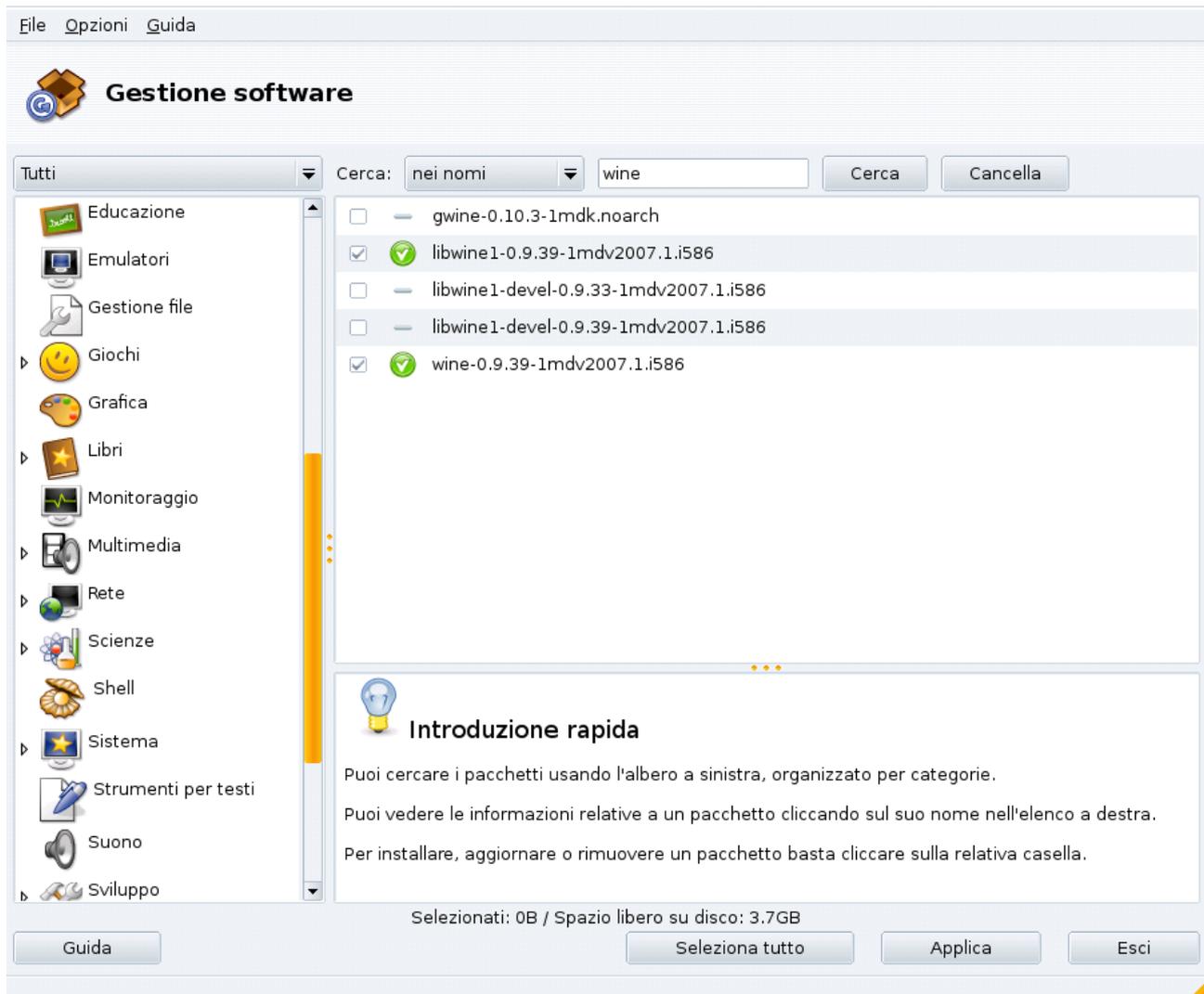
MENU/SISTEMA/CONFIGURAZIONE/Configura il tuo computer.

solita nota "Lascio alcune delle immagini vecchie tanto non cambiano di molto"



Sulla sinistra ci sono le varie sezioni di cui la più utilizzata sarà sicuramente “**Gestione Software**”, da qui potrai accedere al sistema per la gestione della installazione e rimozione dei pacchetti .RPM che contengono i vari programmi.

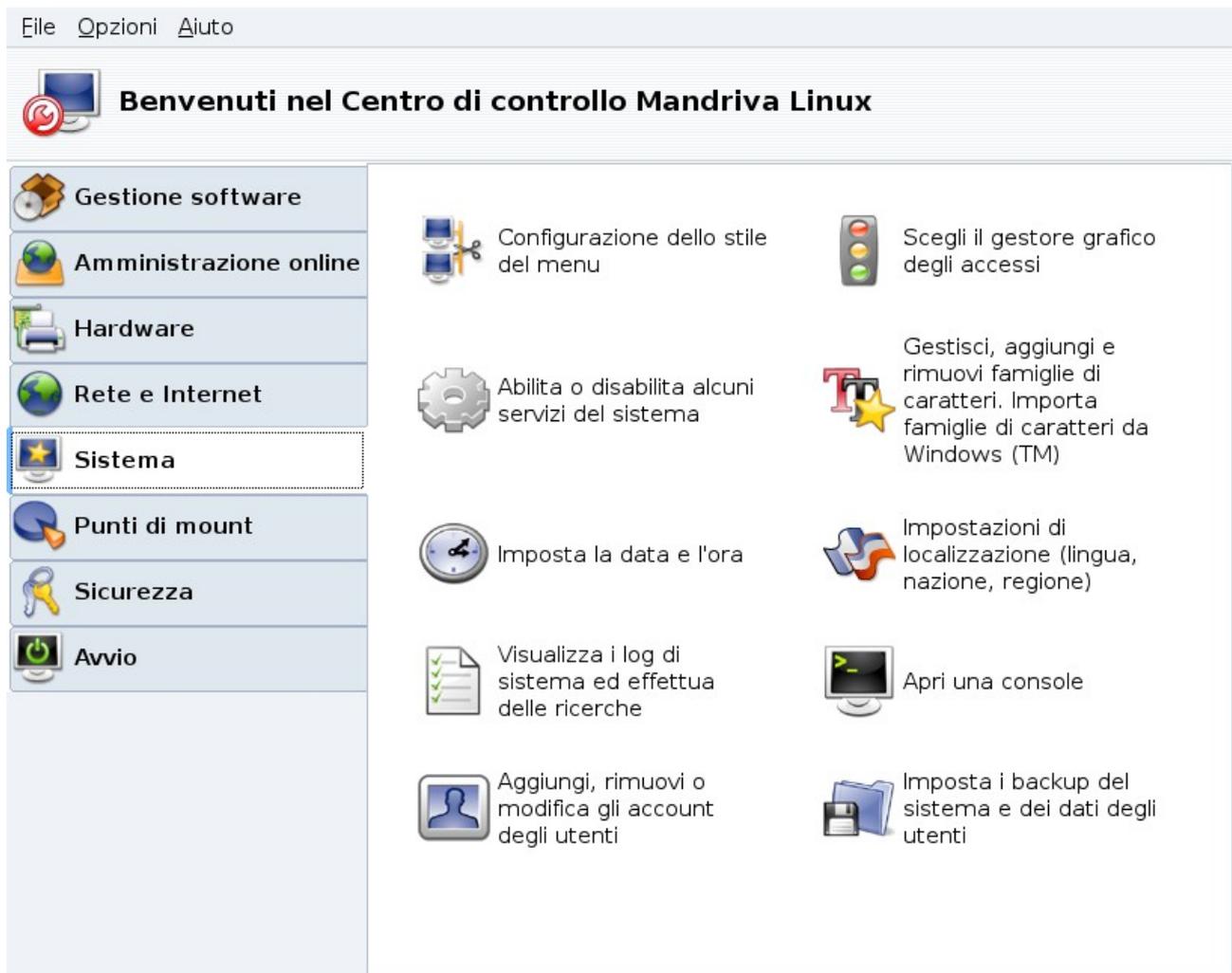
Selezionando l'icona per l'installazione si ottiene:



Se si conosce già il nome del pacchetto che si vuole installare, per esempio se voglio installare il programma per far funzionare alcuni dei programmi Win, allora cerco "wine" e lo seleziono, il sistema selezionerà in automatico anche tutti gli altri pacchetti necessari alla sua installazione (ovviamente se ce ne saranno). A questo punto premi **APPLICA** .

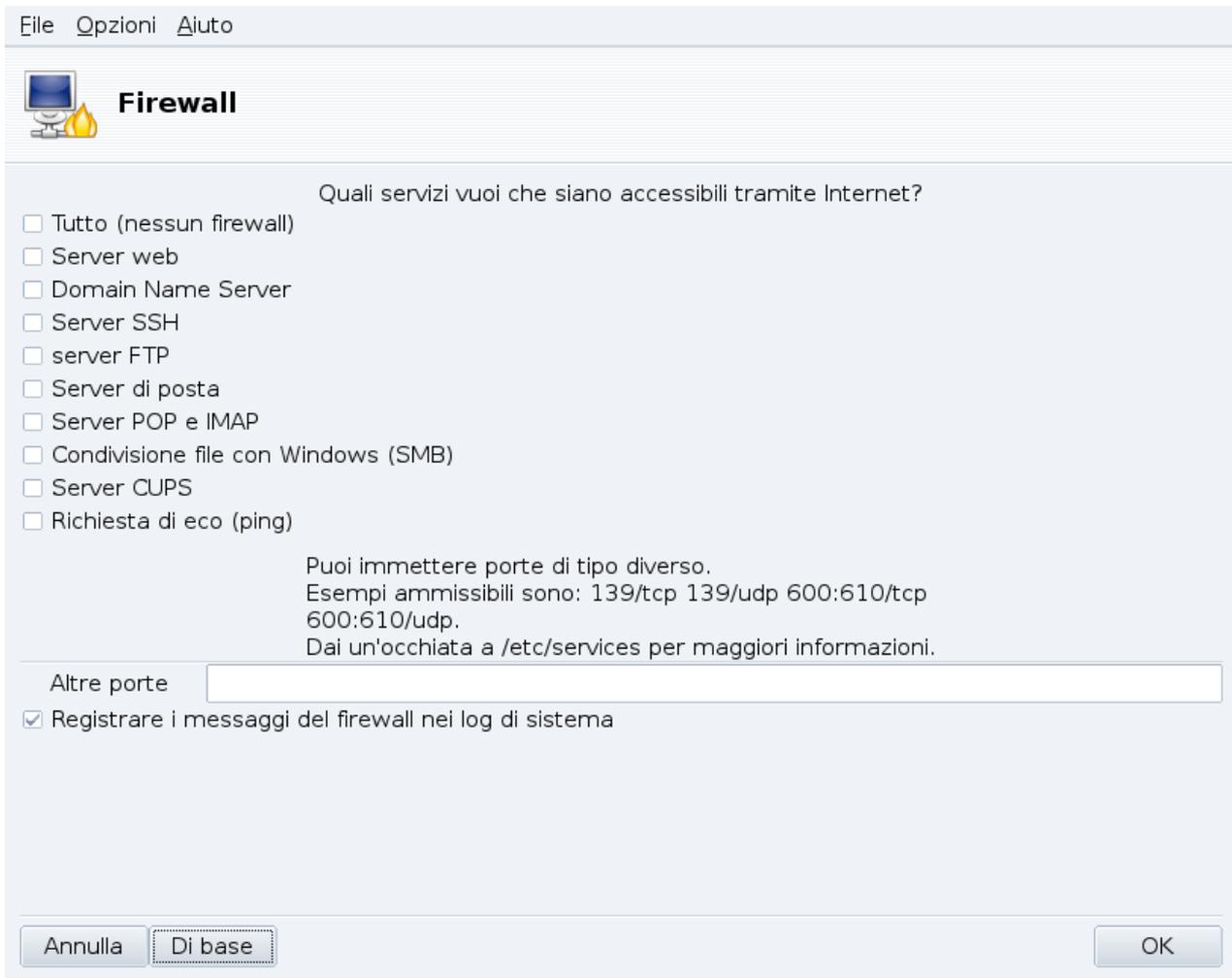
Ovviamente è possibile selezionare più voci ed eseguire l'installazione solo alla fine della selezione.

Dalla Mandriva 2007, la modifica delle voci del menù START non risiede più in nel Centro di Controllo, ma lo si fa direttamente da utente su KDE tramite il tasto destro sull'icona start, selezionando la voce **EDITOR MENU**
 Nel TAB sistema si può configurare "solo" lo stile del menù (KDE, MANDRIVA etc)



“Imposta la data e l'ora” è utile se si vuole attivare l'opzione per il settaggio dell'ora via rete. Basta avere il collegamento a internet attivo nel momento in cui lo si configura.

Sempre da MCC si può facilmente configurare un firewall per internet nella sezione **SICUREZZA**



Puoi **ABILITARE** i servizi ed i server che **POSSONO** essere raggiunti da internet.
In genere deseleziono tutte le voci (quindi nessuna porta aperta verso internet)

Inoltre è possibile chiudere/Aprire tutte le porte di accesso al sistema, singolarmente, in base al numero di porta e al servizio.

Come specificato controllare su `/etc/services` quali sono le porte disponibili.

Una volta abilitato il firewall basta Cliccare su OK e scegliere su quale interfaccia eth si vuole abilitare il firewall.

E' importante dare un'occhiata ai log del firewall di tanto in tanto per verificare eventuali tentativi di accesso

5.2 KDE CENTRO DI CONTROLLO

5.2.1 Mouse

Se si preferisce l'impostazione singolo click al posto del doppio per l'apertura dei file

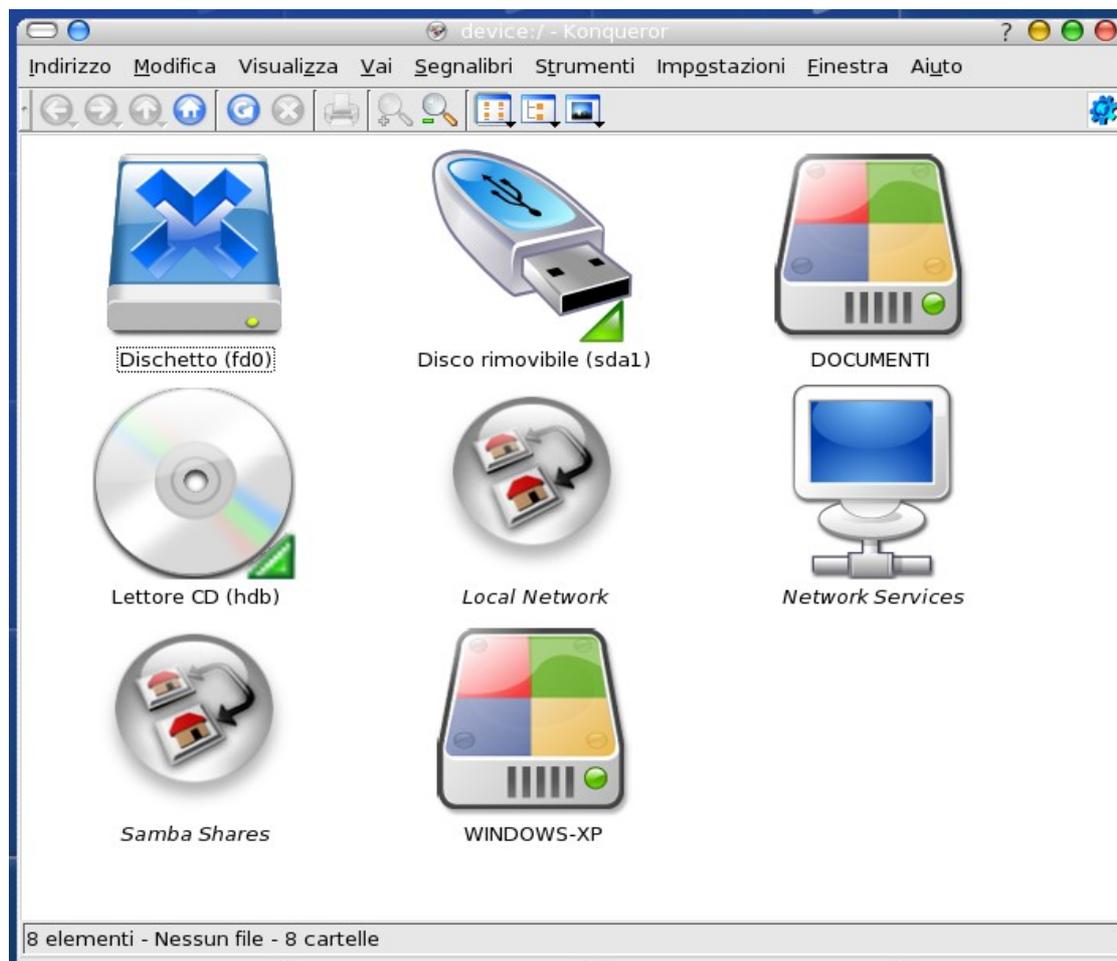
Centro di controllo
Periferiche
Mouse

Abilito "click singolo per aprire file e cartelle"

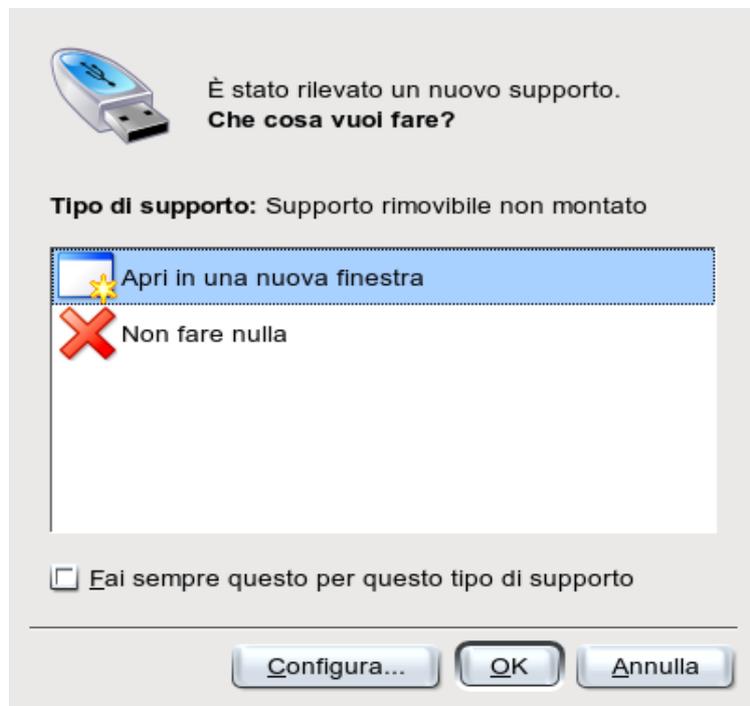
Lascio il resto com'è.

5.2.2 Supermount

Qualunque dispositivo di archiviazione (usb-pen, lettori di memorie, HD esterni) che si attaccherà sulle porte USB verrà montato automaticamente ed un'icona appropriata comparirà nella cartella Periferiche (o devices) presente sul desktop.

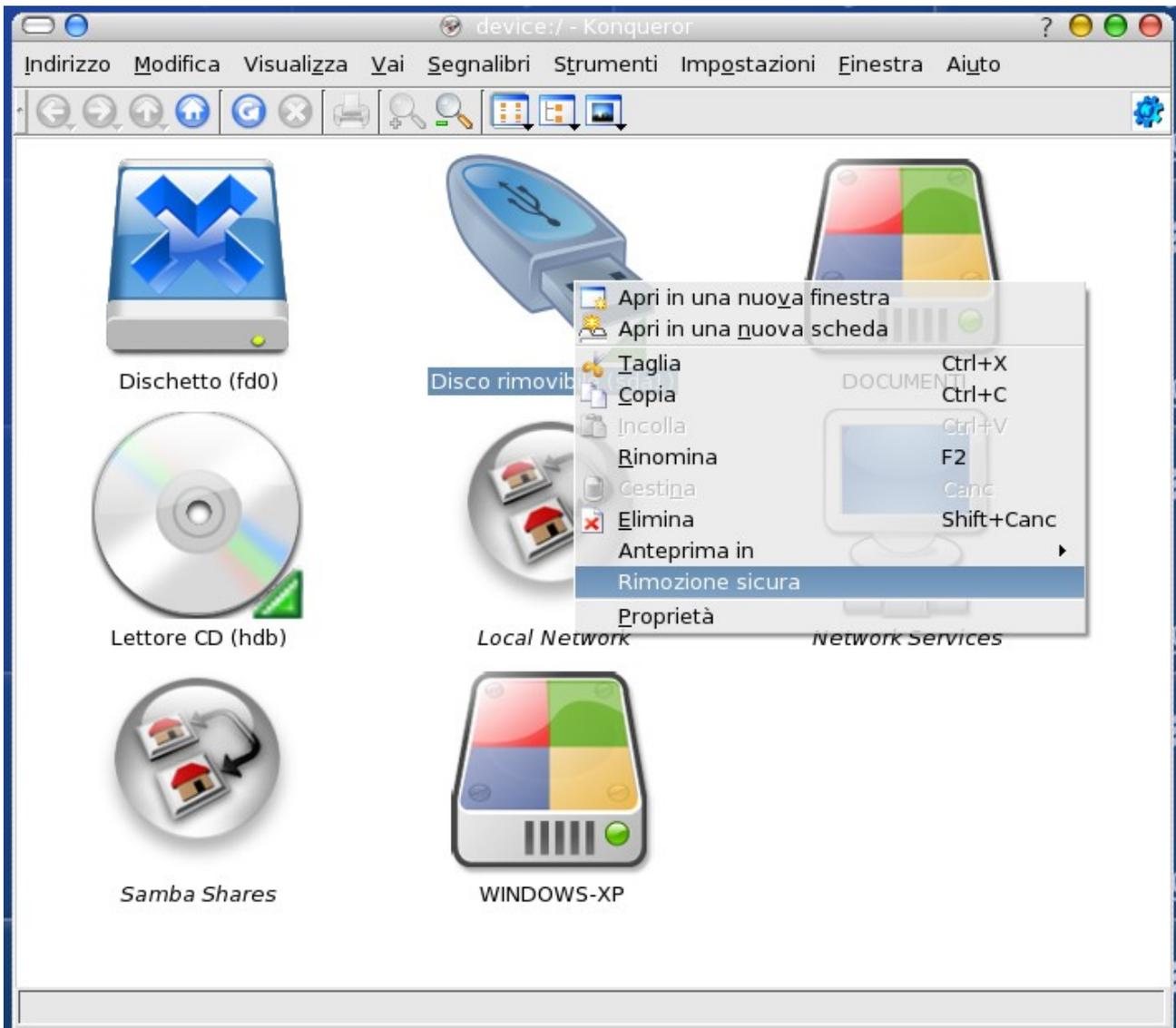


In Mandriva, sempre in automatico comparirà una finestra che permette di selezionare tra più opzioni l'azione da eseguire.



In questo caso quella di aprire una finestra per visualizzare il contenuto del dispositivo.

Ricordarsi **sempre** di eseguire la "rimozione sicura" prima di scollegare i dispositivi. Tale operazione va eseguita dalla cartella "Periferiche" che si trova su desktop. (Vedi immagine)



Nota: alcuni programmi come AmaroK rilevano automaticamente l'inserzione di un dispositivo di archiviazione USB (che per loro potrebbe essere un lettore MP3) e propongono una finestra di scelta propria.



Se non si e` inserito un lettore MP3 oppure una penna USB con file MP3 all'interno. Chiudere questa finestra cliccando su **ANNULLA**.

5.2.3 Set di nuove icone

Centro di controllo

Aspetto

Icone

Ci sono un po di set già installati ma se ne possono scaricare molti altri da internet per esempio dal sito <http://KDE-Look.org>, in genere sono dei file tar.gz

basta cliccare su

installa nuovo tema

selezionare il file .tar.gz (o tgz) e premere

OK

e poi

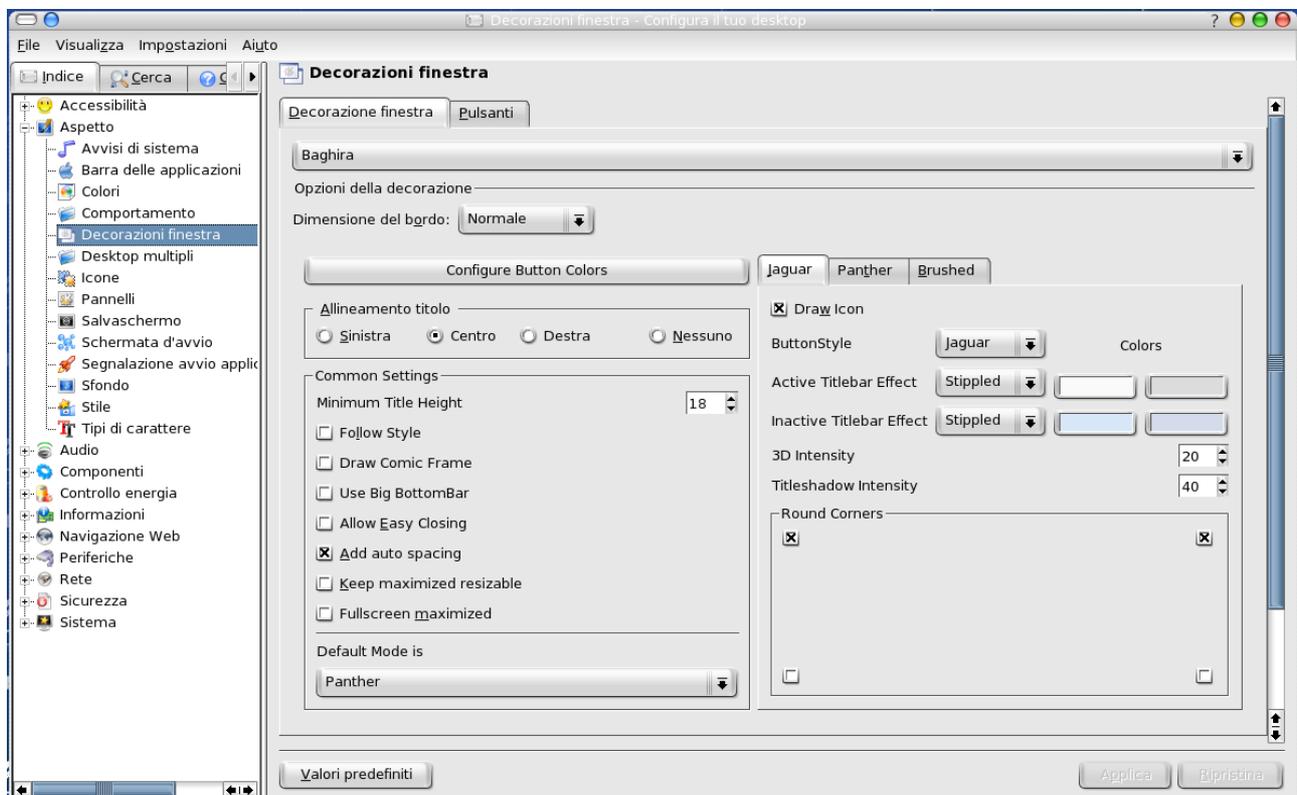
Applica

5.2.4 Decorazione finestra e Stile

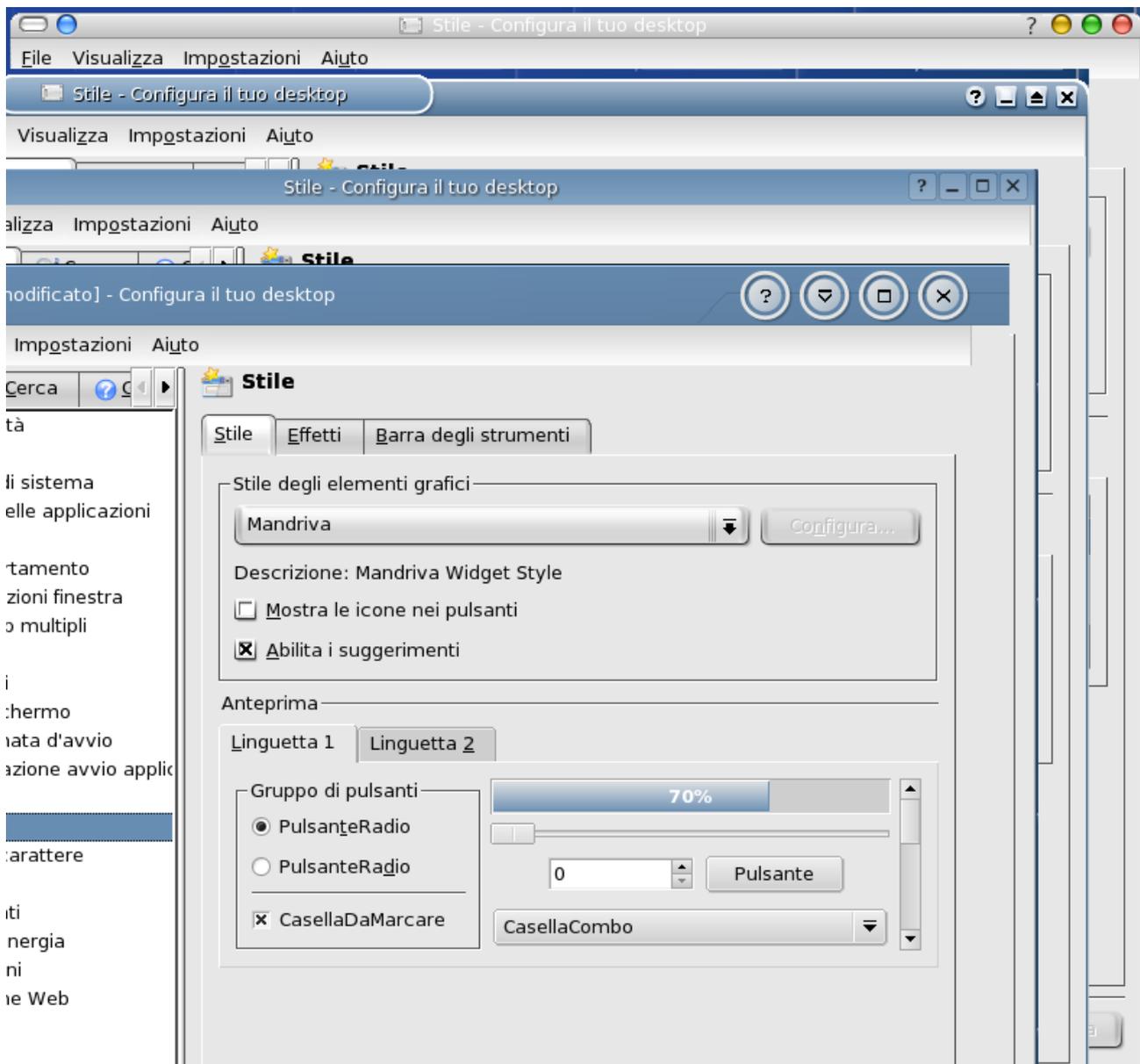
Centro di controllo

Aspetto

Decorazione Finestra



Provateli per scegliere l'aspetto che più vi aggrada..



NOTA se si usa il Desktop 3D la decorazione delle finestre puo essere demandata ad altri programmi tipo Emerald

Variando invece lo stile si cambiano l` aspetto delle barre di scorrimento delle tendine ect.

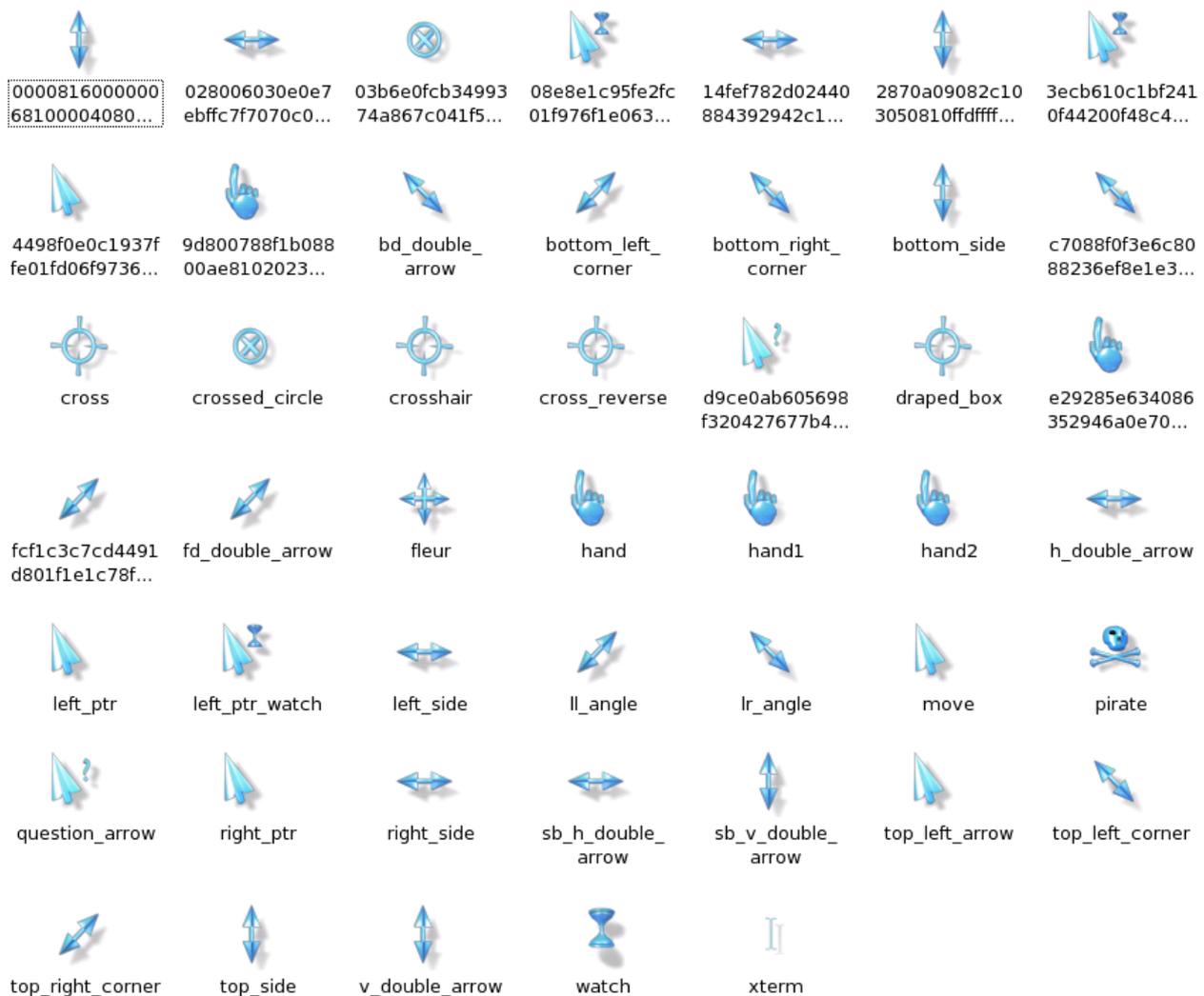
Centro di controllo
Aspetto
STILE

5.2.5 Nuovo set di puntatori

Se vuoi cambiare il set di puntatori che ti permettono di scegliere gli oggetti del tuo desktop, dovrai innanzi tutto cercare e scaricare il file compresso (tgz o bz2) dal solito sito <http://KDE-Look.org>, Dopodiché si scompatta e si legge il file di istruzioni all'interno.....

In genere sarà sufficiente copiare le cartelle presenti dentro il file compresso nella propria HOME dentro la cartella nascosta .icons

Esci e fai nuovamente il Log-in.



5.3 Nuove maschere di login

Per modificare il tema di KDM (schermata di login) occorre installare dai repository il pacchetto kdmtheme
`[davide@GOLD]# urpmi kdmtheme <INVIO>`

Andare su <http://www.kde-look.org> nella sezione KDM THEMES e scaricare tutti quelli che sono di Vostro gradimento in una directory.

Aprire il centro di controllo |Amministrazione di sistema|Applet di kdmtheme

Premere il tasto "Modalità amministratore" inserire la password di root
Click su "Install New Theme" cercare la directory dove si sono salvati i file dei temi scaricati, selezionare il tema desiderato e premere su OK

Ripetere l'operazione per tutti i file scaricati, questi andranno a comporre la lista dei temi.

Selezionarne uno per vederne il preview e poi cliccare su Applica e OK per impostarli.

Al prossimo login ci troveremo davanti il nuovo tema.

5.4 Configurazione Sensori Ventole/temperatura

Installare il pacchetto lm-sensor

lanciare come SU il comando:

```
#sensors-detect
```

Seguire i suggerimenti proposti ad ogni domanda (le opzioni scritte in maiuscolo)

Ad un certo punto del wizard ti verrà specificato di copiare alcune righe in fondo ai seguenti files :

- /etc/modprobe.conf (le versioni del kernel precedenti la 2.6 usavano /etc/modules.conf)
- /etc/rc

per esempio in /etc/modprobe.conf

```
#----cut here----  
# I2C module options  
alias char-major-89 i2c-dev  
#----cut here----
```

e in /etc/rc

```
#----cut here----  
# I2C adapter drivers  
modprobe i2c-viapro  
modprobe i2c-isa  
# I2C chip drivers  
modprobe eeprom  
modprobe w83781d  
# sleep 2 # optional  
/usr/local/bin/sensors -s # recommended  
#----cut here----
```

Al riavvio del sistema lanciando il programma sensors da terminale verranno elencate tutte le informazioni disponibili. Si può a questo punto installare e lanciare il programma Gkrellm ed abilitare la visualizzazione dei parametri più interessanti.

Ciò che si otterrà sarà una barra con tutte le informazioni, la cui visualizzazione sarà stata abilitata.

Tra queste ci saranno:

- monitoraggio eth0
- monitoraggio ppp0
- Processi attivi
- Carico CPU
- Memoria
- Accesso al disco
- Temperature (case e uP)
- RPM ventole.
- MAIL



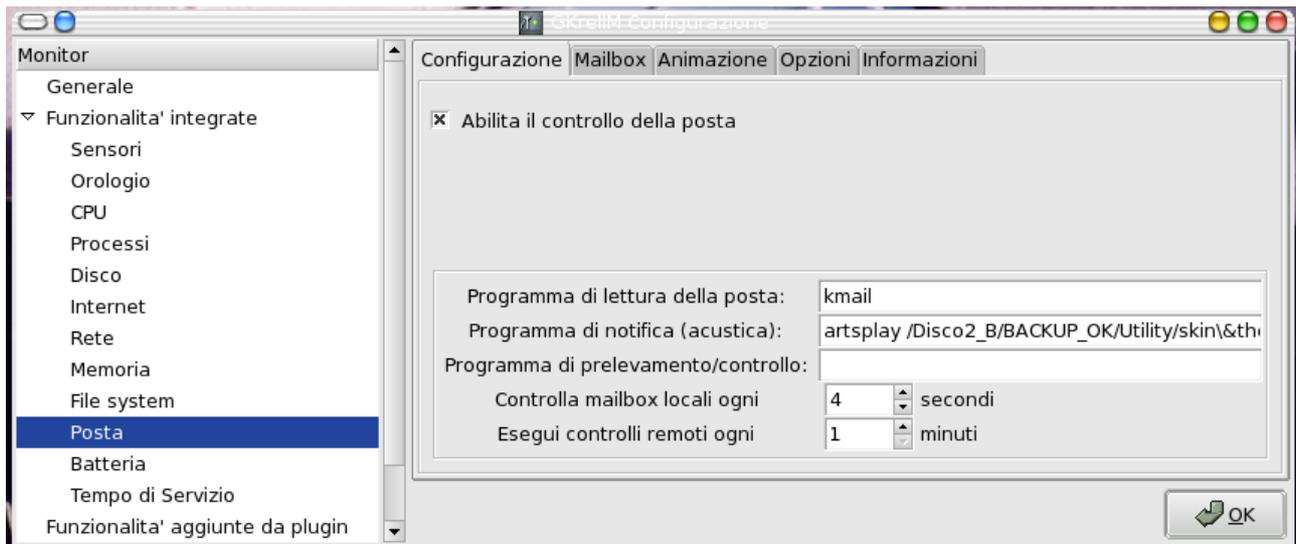
Barra di GKrellm

Nota che la sezione Mail può essere impostata per controllare il server di ricezione (es pop.fastwebnet.it) ogni tot tempo (es 1m) nel caso in cui sia rilevata la presenza di un mail la letterina e un pinguino si muoveranno.

Si può impostare anche un suono..... che ti avvertirà dell'arrivo della posta (utile se si ha un accesso costante ad internet o fastweb), sempre dalla configurazione sezione Posta

si scrive il comando

artsplay /<percorso+nome del file.wav>



vanno bene tutti i formati....

5.5 Installazione CODEC Video

La maggior parte dei codec video sono già disponibili nei vari CD, ma per quelli targati MS e per vedere tutti i DVD normalmente venduti occorre scaricare dalla rete il file tar.gz o RPM che contiene tali codec.

libdvdcss
win32-codecs
real-codecs

Installandoli potrai vedere tutti i tuoi DVD.

*SE HAI ATTIVATO I REPOSITOR PLF-FREE e PLF-NONFREE
ti sarà sufficiente usare INSTALLA SOFTWARE da MCC cercare e selezionare libdvdcss
e win32-codecs real-codecs ed installarli.*

5.6 Lettori di Memorie, dispositivi mp3, Macchine fotografiche digitali

Come già detto, con le ultime versioni il sistema di rilevamento e montaggio dei dispositivi USB è decisamente efficiente, quindi in linea di massima tutto ciò che si connette al PC viene rilevato e montato automaticamente presentando una ICONA nella cartella DEVICES o Periferiche presente sul desktop. Inoltre compare automaticamente una finestra con varie opzioni tra cui scegliere, ad esempio aprirne una finestra oppure non fare nulla.

Per le macchine fotografiche si può usare il programma DIGIKAM, basta collegare la fotocamera e dal menù "macchina fotografica" si preme su "aggiungi macchina fotografica"

Questo programma è utile sia come semplice catalogatore / visualizzatore sia per correggere e ritoccare le nostre foto. Per foto ritocchi più complessi affidarsi a Gimp.

5.7 Programmi OCR

Come spesso avviene in Linux abbiamo anche per l'OCR dei programmi da linea di comando e dei front-end per semplificarne l'utilizzo, oltre al famoso gocr ora abbiamo a disposizione anche OCRAD.

Tra i front-end per questi programmi invece risaltano

GTK-OCR

Kooka

ed altri.

Utilizzando prevalentemente l'ambiente KDE preferisco usare Kooka

Come primo passo occorre installare i seguenti programmi

ocrad

kooka

con il solito comando dato da superuser

```
#urpmi kooka ocrad <INVIO>
```

Kooka

Non ci sono particolari impostazioni da eseguire, occorre solo verificare la presenza dei programmi GOCR e OCRAD

quindi cliccare su Impostazioni |configura kooka e spostarsi sulla sezione OCR



Scegliere il Motore OCR da utilizzare.

basta fare una *scansione per l'anteprima* selezionare da questa la parte di testo che ci interessa ed eseguire la *scansione finale*.

Come parametri per la scansione, vista la natura della scansione e ciò che si vuole ottenere, potremmo impostare i seguenti valori

```
SCAN MODE      : LINEART
RISOLUZIONE   : 600 (*)
CONTRASTO     : 70
```

Tali valori vanno modificati in funzione delle caratteristiche e della qualità della stampa da trattare.

A questo punto si può eseguire l'OCR sia di tutto il testo sia di un'ulteriore porzione. All'avvio della conversione si potranno impostare alcuni filtri e soprattutto la codifica da utilizzare per il riconoscimento ottimale dei caratteri speciali (à,è,ì etc)

(*) non serve a molto aumentare al massimo la risoluzione poiché così facendo aumentano anche i disturbi che possono impedire il corretto riconoscimento del carattere.

Alla fine del processo di OCR il testo importato verrà inserito in un visualizzatore ed in automatico partirà la correzione tramite ISPELL, o altro in base alle impostazioni scelte. Non rimane che correggere il testo scegliendo tra le varie parole messe a disposizione dal correttore.

5.8 INSTALLAZIONE DRIVER NVIDIA

Sempre più produttori di hardware rilasciano driver proprietari anche per Linux, uno di questi è NVIDIA, produttore di chip grafici (GEFORCE2, 4, GEFORCE FX etc) e chipset per motherboard NFORCE (Nforce 2, Nforce2 ultra 400, Nforce3 etc)

NOTA: A mio parere è assolutamente da preferirsi l'installazione tramite pacchetti DKMS, i quali hanno molti vantaggi tra cui elenco:

1. Semplicità di installazione
2. Aggiornamento automatico dei driver durante gli aggiornamenti del sistema.
3. Ricompilazione automatica dei driver in caso di aggiornamento del kernel e dei relativi pacchetti source.

usare l'altro metodo solo nel caso di impossibilità di accesso alla rete.

5.8.1 NVIDIA driver scheda Video

Prima di tutto occorre installare i file kernel-source, per permettere all'applicazione di compilare i nuovi driver, in genere è sufficiente dare il seguente comando

```
#urpmi kernel-source <INVIO>
```

Tuttavia vista la possibilità di aggiornare il sistema via rete, è sempre opportuno verificare la versione del kernel con il comando

```
$uname-r
```

Il quale restituisce qualcosa del genere: 2.6.17-5mdk
e quindi installare i kernel-source con

```
#urpmi kernel-source-2.6.17-5<INVIO>
```

Se il kernel utilizzato e i kernel source non sono allineati, l'installazione del driver non verrà completata.

5.8.1.1 Installazione driver ufficiale NVIDIA

Dal sito Nvidia nella sezione download si possono scaricare gli ultimi driver per la propria scheda, quindi se si ha una geforce2, 4, FX o successive si può scaricare il file:

```
NVIDIA-Linux-x86-1.0-8770-pkg1.run
```

Per installare il driver occorre uscire dal serverX lo si può fare da console (prompt) lanciando come super user il comando:

```
#init 3 <INVIO>
```

il serverX cesserà di funzionare e si ci ritroverà in una console pura.

A questo punto si va nella directory dove abbiamo salvato il nostro file .run e daremo il comando:

```
#sh NVIDIA-Linux-x86-1.0-8770-pkg1.run
```

Partirà una applicazione che installerà nel sistema il nuovo driver, ma per farlo dovrà compilarne uno. Unica attenzione e nel rispondere NO alla richiesta di connessione al mirror Nvidia per la ricerca di un driver già compilato.

Finita la procedura si deve dire al sistema di usare il driver Nvidia, per farlo occorre editare il file:

```
/etc/X11/xorg.conf
```

quindi:

```
[root@GOLD davide]#vi /etc/X11/xorg.conf
```

nella sezione DEVICE cambiare la voce Driver "**nv**" in Driver "**nvidia**"

```
Section "Device"  
    Identifier "device1"  
    VendorName "nVidia"  
    BoardName "NVIDIA GeForce FX (generic)"  
    Driver "nvidia"  
    Option "DPMS"  
EndSection
```

inoltre solo per precauzione occorre verificare che all'inizio del file sezione Module ci sia la voce corretta chiamata glx:

```
Section "Module"  
    Load "dbe" # Double-Buffering Extension  
    Load "v4l" # Video for Linux  
    Load "extmod"  
    Load "type1"  
    Load "freetype"  
    #Load "glx" # 3D layer  
    Load "/usr/lib/xorg/modules/extensions/nvidia/libglx.so"  
EndSection
```

salvare il file
ESC

:wq

controllare inoltre la presenza della voce "nvidia" in /etc/modprobe.preload

e riavviare il serverX con il comando

```
#inint 5 <INVIO>
```

oppure riavviare il sistema con il comando

```
#shutdown -r now <INVIO>
```

5.8.1.2 Installazione driver NVIDIA tramite pacchetti DKMS

Se si sono già configurati i repository ftp di PLF (PLF-free e PLF-nofree)

Si può lanciare il seguente comando:

```
#urpmi nvidia <INVIO>
```

Verrà richiesta la risoluzione di alcune dipendenze, quindi risponderemo SI (con INVIO)

Dopo l'installazione, andremo comunque a controllare/modificare i soliti file:

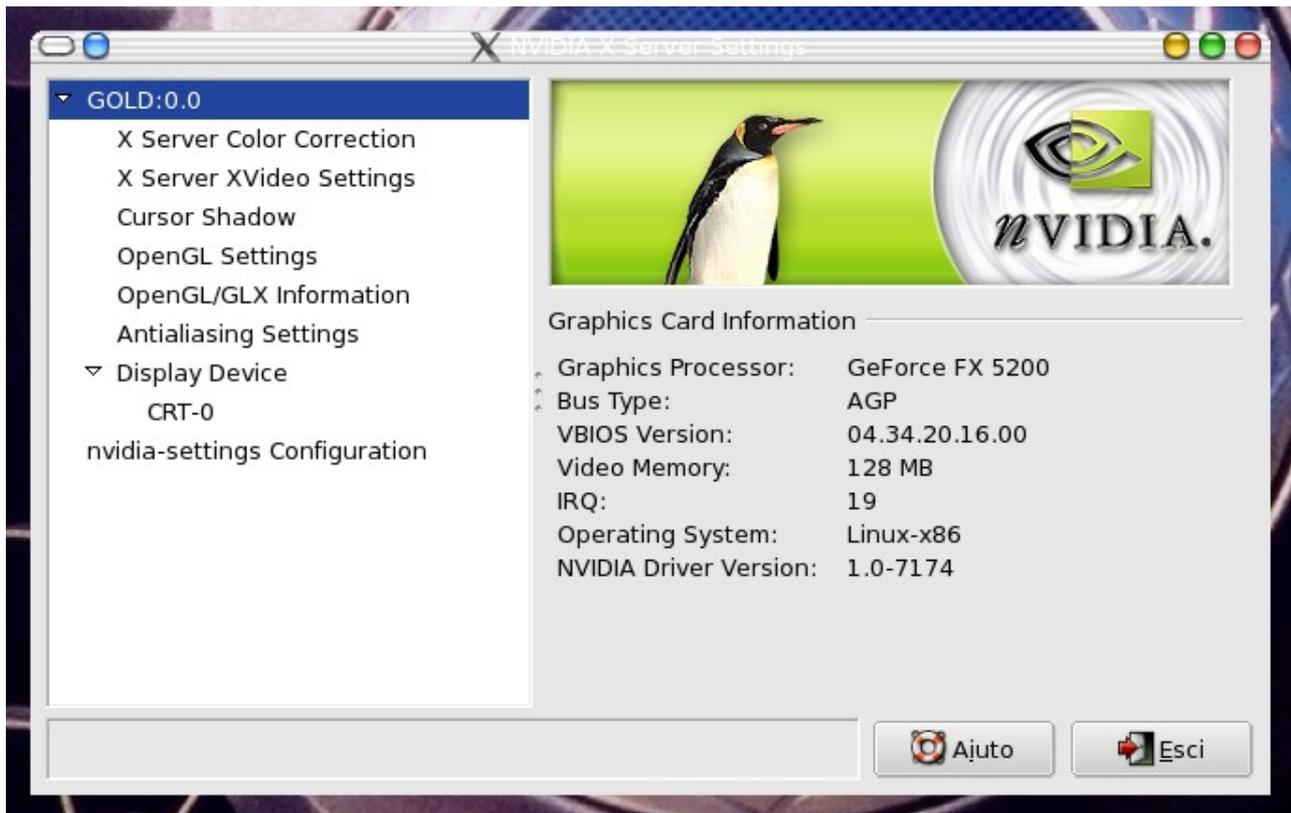
```
/etc/X11/xorg.conf
```

```
/etc/modprobe.preload
```

Vedi impostazioni paragrafo precedente, o segui le indicazioni riportate al termine dell'installazione dei moduli.

Il vantaggio di utilizzare questi pacchetti è` oltre al non dover uscire da X, quello di venire automaticamente ricompilati ad ogni aggiornamento del kernel.

I driver installati forniscono alcuni programmi come nvidia-settings con cui si possono ricavare molte informazioni sul hardware della scheda video.



Per verificare la corretta installazione dei driver è pratico verificare da shell con il comando

```
glxinfo
```

Tra le varie informazioni si otterra anche qualcosa di simile

```
OpenGL vendor string: NVIDIA Corporation
```

```
OpenGL renderer string: GeForce FX 5200/AGP/SSE/3DNOW!
```

```
OpenGL version string: 1.5.3 NVIDIA 71.74
```

Con il comando `glxgear` invece si può testare le prestazioni, unica precauzione la finestra che appare deve rimanere in vista, se iconizzata i valori che genera sulla shell sono falsati.

NOTA: ricordati di inserire la stringa

nvidia

Nel file `/etc/modprobe.preload`

```
[root@GOLD davide]# vi /etc/modprobe.preload
```

In questo file dovrebbe essere già presente `nvidia-agp`....

5.8.2 NFORCE Driver scheda audio e ethernet

Questa sessione risulta essere sempre meno necessaria vista la qualità dei driver OS.

La maggior parte delle funzioni del chipset viene svolta grazie a driver open-source (USB IDE AGP etc) solo per la sezione audio ed Ethernet Nvidia rilascia questo driver:

NFORCE-Linux-x86-1.0-0301-pkg1.run

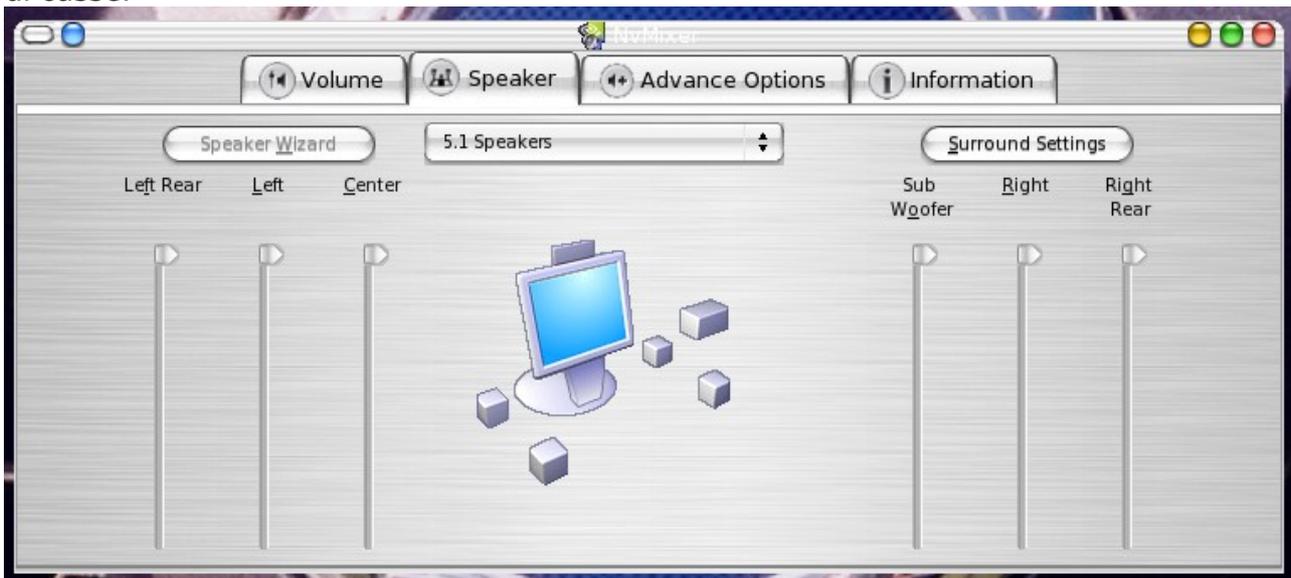
Ovviamente scaricate l'ultima versione.

Aprite una shell e come superuser digitate il comando
`#sh NFORCE-Linux-x86-1.0-0301-pkg1.run`

Si aprirà un programma molto simile al precedente che vi installerà in sequenza i driver audio e Ethernet.

Nel caso in cui entrando, la prima volta dopo l'installazione dei driver, in KDE si rilevasse un errore del server sonoro occorre cambiare il settaggio del server sonoro per i vari utenti, lo si fa da Control Center di KDE sezione SUONO|SISTEMA SONORO, finestra hardware e occorre selezionare "threader Open Sound System" (quest'ultimo passo non dovrebbe essere necessario con la 2006)

Questo pacchetto installa alcuni programmi come nvmixer per settare volume o numero di casse.



5.9 INSTALLAZIONE DRIVER ATI

Installare i sorgenti del kernel
e lanciare l'installazione dei driver DKMS con il comando:

```
#urpmi ati
```

rispondere si per risolvere le dipendenze.

Non posso essere più dettagliato in quanto non ho mai avuto modo di provare delle schede ATI, comprando, infatti sempre l'hardware in funzione di Linux, non prendo nemmeno in considerazione le schede diverse da Nvidia o intel..... Ma questa è soltanto una mia opinione personalissima.

Maggiori informazioni dedicate si possono trovare in rete.

5.10 INSTALLAZIONE DRIVER INTEL

Intel rilascia i driver direttamente alla comunità Open source quindi non ci sono driver proprietari da aggiornare. Avendo un portatile con scheda video Intel ho potuto constatare che i driver rilasciati sono sufficientemente buoni, ed è attivabile anche il 3D.

Le performance non sono paragonabili alle Nvidia

5.11 Configurazione accesso Internet per modem 56K (SERIALI)

Tutti i modem seriali sono sicuramente MODEM tutti gli altri USB, PCI ect sono generalmente dei win-modem le cui funzioni proprie del modem vengono demandate al uP.

I win-modem non funzionano su linux per l'assenza dei driver, mentre i modem veri funzionano tutti.

Assicurarsi di avere nello "start" menu

K

Rete

Accesso remoto

il link *KPPP*

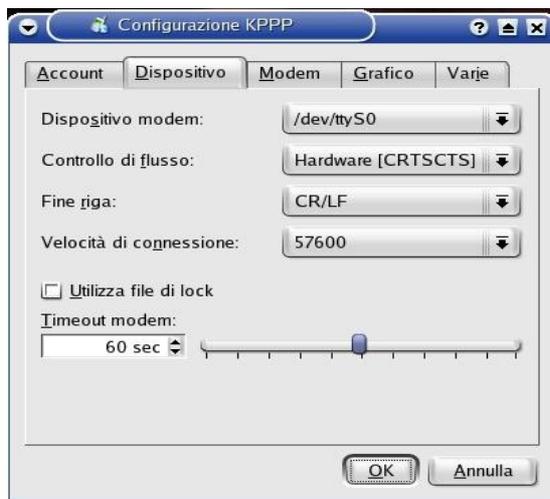
Se non è stato installato provvedere all'installazione del pacchetto

kdenetwork-kppp

A questo punto lanciamo il programma kppp

Cliccare su **impostazioni**

apparirà una finestra con le seguenti cartelle



Account Dispositivo Modem Grafico Varie

In account

Nuovo
Finestre di dialogo

Si apre una finestra in cui andranno inserite alcune informazioni
 Nome della connessione (es. Libero)
 Numero di telefono (tramite il tasto aggiungi)
 Autenticazione (lasciare PAP/CHAP)
 Salva password (se si vuole)

Saltare le cartelle IP, Gateway, Script di accesso ed esegui

In DNS

Nome dominio (es libero.it)

NOTA: nel caso in cui il collegamento vada a singhiozzo, provvedere ad aggiungere il segno di spunta sulla voce "Disabilita DNS locali durante la connessione", il problema è proprio causato dal settaggio DNS inserito di default durante l'installazione.

In Costi Telefonici

Abilitare e selezionare la tariffa in uso

Si torna nella finestra di setup e si ci sposta

In Dispositivo

scegli dalla lista) Dispositivo Modem (es /dev/ttyS0 se su com1 ttyS1 se su com2,

Controllo di flusso (Hardware)

Fine riga (CR/LF)

Velocità di connessione (57600)

Eliminare il segno di spunta da "Utilizza file di Lock"

In Modem

Abilitare "attendi il segnale di linea prima di comporre il numero
Impostare 10 sec.

Cliccare su *comandi modem*

Dalla finestra apparsa impostare solo i campi :

Stringa di inizializzazione 1 ATZ

**Stringa di inizializzazione 2 ATX3 (questo è
importante)**

In Varie

Abilitare

Aggiungi al pannello appena connesso

Mostra orologio nel titolo

Disconnetti all'uscita da X

Riduci ad icona appena connesso

La configurazione è finita ora basta tornare alla finestra principale ed inserire
User name e password poi click su *connetti*

Nota:

Avendo abilitato i costi telefonici, è possibile verificare il costo delle
connessioni mese per mese basta andare su impostazioni e da lì su Visualizza
Log. (molto utile)

NOTA:

Questo tipo di configurazione vale per i collegamenti con modem tradizionali a
56Kbit/s non per i collegamenti ADSL, per quest'ultimi la situazione varia a

seconda del tipo di collegamento Flat o a d utilizzo e pppoe o pppoa.

Nel caso di accesso tramite rete FASTWEB tutti questi passaggi risultano superflui in quanto la rete si auto configurerà tramite DHCP all'avvio e l'accesso avvera tramite browser direttamente sulla propria home page.

5.12 Configurazione Boot Loader

5.12.1 MANDRIVA fino alla 2007

Il boot loader utilizzato di default da Linux Mandriva fino alla versione 2007 era LILO il file di configurazione si trova come al solito in /etc/ il file è **lilo.conf** che ha in genere la seguente struttura:(queste sono --> le mie note)

```
default="Mandriva_2007" --> S.O. che parte di default copia qui il nome riportato nel tag "label"
boot=/dev/hda
map=/boot/map
keytable=/boot/it-latin1.klt
prompt
nowarn
timeout=30 --> tempo di attesa prima dell'avvio del S.O. Di default
message=/boot/message
menu-scheme=wb:bw:wb:bw
image=/boot/vmlinuz
    label="Mandriva_2007"
    root=/dev/hda1
    initrd=/boot/initrd.img
    append="resume=/dev/hda5 splash=silent"
    vga=788
    read-only
image=/boot/vmlinuz --> da qui in giu di solito li commento tutte le righe con un #
    label="linux-nonfb"
    root=/dev/hda1
    initrd=/boot/initrd.img
    append="devfs=mount hdd=ide-scsi acpi=off"
    read-only
image=/boot/vmlinuz
    label="failsafe"
    root=/dev/hda1
    initrd=/boot/initrd.img
    append="devfs=nomount hdd=ide-scsi acpi=off failsafe"
    read-only
other=/dev/fd0
    label="floppy"
    unsafe
```

Se vuoi far partire windows come S.O. Di default allora copia il contenuto della label (windows) nel tag default.

Ogni modifica al lilo.conf viene presa in carico solo se dopo la modifica del file

viene eseguito il seguente comando:

```
# lilo <invio>
```

Da notare che la configurazione del lilo, può essere svolta tramite l'apposito tool contenuto in MCC (Mandriva Control Center – voce “Configura il tuo computer” nel menù di avvio)

Se non ti piace il tema di default di Mandriva 2007 un modo rapido e sicuro di cambiare tutto l'aspetto iniziale e il seguente:

Scarica i temi per lilo che più ti piacciono, e scarica anche un tema per KDM che cambierà l'aspetto della pagina per il login.

Poi (come root) copi le immagini per le varie risoluzioni dentro la seguente cartella:
`/usr/share/bootsplash/themes/Mandriva/images/`

tramite l'apposito tool in
MCC | Avvio

selezioni nuovamente il tema Mandriva nella sezione Lilo e premi OK

Questo cambierà l'immagine di sfondo durante il Boot, diciamo l'immagine con la barra che indica il caricamento del sistema, a questo punto, vorrai cambiare anche la maschera per il login.

Prima di tutto installi il pacchetto `kdmtheme`, questo pacchetto non è fornito dalla distribuzione, tuttavia anche se fosse già in tuo possesso controlla per eventuali upgrade su <http://rpmfind.net> (ricorda che i pacchetti rpm per mandriva sono targati MDK) se hai già impostato i repository devi solo installarlo.

lo installi con il solito comando `#urpmi kdmtheme`

con questo passo si ottiene un nuovo tool che si inserirà direttamente in KDE control center /sistema la voce sarà KDM theme manager

non ti resta che scaricare da internet i temi KDM e dal tool premere su install new theme selezionare il pacchetto TGZ del tema e se ti piace usare il tasto APPLICA.

I temi per KDM li puoi trovare in <http://www.kde-look.org/>

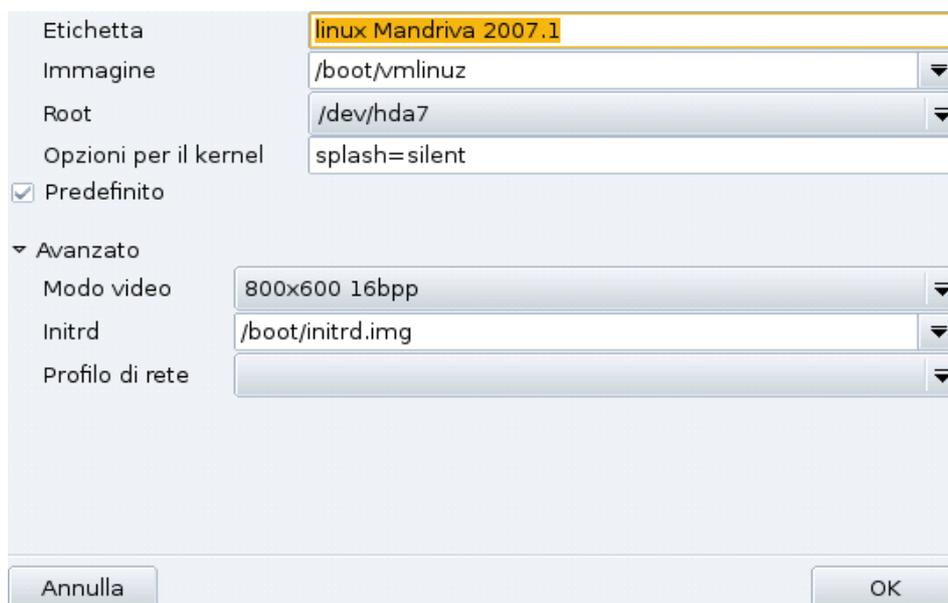
5.12.2 Mandriva dalla 2007.1

Dalla versione 2007.1 il bootloader di default è GRUB

Per la sua configurazione consiglio l'utilizzo del tool grafico “Configura il boot del sistema” presente nella sezione AVVIO in MCC (Mandriva Control Center)



Si può variare il tempo di attesa nella maschera di scelta iniziale e le impostazioni sull'utilizzo o meno del ACPI /APM etc. premere avanti e si ci ritroverà l'elenco delle voci che troveremo nella maschera di selezione all'avvio del PC. Qui possiamo selezionare ciascuna voce e premendo il tasto modifica variare Nome, opzioni passate al kernel e altro.



Premere OK e FINE aspettare alcuni istanti fono al ritorno al MCC.

6 APPLICAZIONI

Vedi “Manuale delle applicazioni MDV2007_1” per avere una guida ai programmi di più frequente utilizzo.

7 INSTALLAZIONE / AGGIORNAMENTO PROGRAMMI PRINCIPALI

7.1 *OpenOffice*

Tutte le versioni di Mandriva (come qualsiasi altra distribuzione) forniscono già una delle ultime versioni stabili del pacchetto OpenOffice.org tuttavia nel caso in cui si voglia provare una versione beta, per futuri aggiornamenti a nuove versioni stabili non ancora disponibili per la propria distribuzione (l'attuale versione 2.1), o semplicemente per utilizzare la versione ufficiale ed per avere lo stesso set di icone e splash-screen iniziale su vari sistemi (linux - win etc) seguire le seguenti indicazioni.

Occorre come prima cosa procurarsi tramite internet o riviste il pacchetto

Ooo_2.2.1_LinuxIntel_install_it.tar.gz (Il nome varia a seconda della versione)

Poi scompattarlo (lo si può fare ovviamente anche per via grafica con il tasto destro scegliendo la voce estrai, oppure cliccando sull'icona e copiando il contenuto in un'altra area.)

```
# tar -zxvf Ooo_<versione>_.linuxintel_install.tar.gz
```

Per installarlo si ci sposta sulla directory con il comando

```
# cd OOE680_m18_native_packed-1_it.9161/RPMS
```

Qui si trovano dei file RPM quindi per installarli aprire una console, se si è preferito usare le vie grafiche fino a questo punto, e accedere come root

```
[root@GOLD davide]#
```

dare il comando di installazione

```
[root@GOLD davide]# urpmi *.rpm
```

così verranno installati tutti i files .rpm presenti nella cartella.

Ultimo passo è entrare nella cartella desktop-integration e installare il pacchetto dedicato alla nostra distribuzione (quello segnato con Mandriva).

FATTO!

Ogni volta che lo si vuole aggiornare sarà sufficiente rimuovere l'applicazione con l'apposito tool di rimozione in Mandriva Control Center, cercando "openof" poi basterà ripetere le operazioni di installazione.

In genere OpenOffice viene installato in /opt/
quindi se si installa la versione 2.1 la si può trovare in
/opt/openoffice.org2.1/

I passaggi sopra elencati si possono effettuare anche in maniera del tutto grafica, fino al comando urpmi *.rpm, che ovviamente è molto più comodo e semplice da dare da prompt.

NOTA

Con la Mandriva 2007 sembra ci siano problemi con l'installazione del pacchetto

in desktop-integration, anche se l'installazione va a buon fine non compaiono i relativi links nei menù di START, né l'associazione ai file.

Tale problema non sembra essere presente sulla Mandriva 2007.1

solo nel caso in cui non compaiano i link sul menu procedere con i passi successivi:

Rimangono alcuni passi da fare per rendere completa l'installazione anche se già così tutto funziona, io in genere creo dei link simbolici ai vari programmi direttamente in /usr/bin

quindi da terminale mi sposto in /usr/bin e come amministratore do i seguenti comandi:

```
[root@GOLD bin]# ln -s /opt/openoffice.org2.1/program/scalc  
[root@GOLD bin]# ln -s /opt/openoffice.org2.1/program/swriter  
[root@GOLD bin]# ln -s /opt/openoffice.org2.1/program/sdraw  
[root@GOLD bin]# ln -s /opt/openoffice.org2.1/program/simpress  
[root@GOLD bin]# ln -s /opt/openoffice.org2.1/program/sbase  
[root@GOLD bin]# ln -s /opt/openoffice.org2.1/program/smath
```

infine, non ci rimane che crearci a manina i collegamenti ai vari programmi nel menu "start".

7.2 Firefox (Il browser)

Se si vuole lo si può aggiornare tramite i repository inseriti precedentemente. E sarà installato in `/usr/lib/mozilla-firefox-<versione>`, questa è la via migliore tenendo in considerazione anche dei frequenti aggiornamenti.

7.2.1 installazione

Scarico il file di installazione:

`firefox-2.x.tar.gz`

```
[davide@GOLD ~]$ tar -zxvf firefox-2.x.tar.gz <INVIO>
```

si ottiene la directory `firefox`

Si va in modalità Super user

```
[root@GOLD davide]# cp -rf firefox /opt/
```

Da questa versione la cartella `firefox` contiene già tutto il necessario per funzionare quindi basta creare il link simbolico al programma `firefox` nella solita `/usr/bin/`

```
[root@GOLD davide]# cd /usr/bin/  
[root@GOLD davide]# ln -s /opt/firefox/firefox
```

Ad ogni aggiornamento non si fa altro che copiare la cartella estratta dal `.tgz` (`firefox`) in `/opt/` sovrascrivendo la vecchia.

NOTA

Per impostare FIREFOX come il browser predefinito per l'apertura dei link `http` e `https`, al posto di KONQUEROR, vai sul Centro di controllo KDE apri la voce "Componenti di KDE" e seleziona "Scelta componenti" e nella finestra di destra selezionare il componente "Navigazione Web", impostare il browser con cui aprire i link `http` e `https`.

7.2.2 PLUG-INS

Per una corretta navigazione nei siti in genere occorre installare i vari Plugin di solito:

Java (si deve creare il link simbolico al Plugin
[#6.2.4.JAVA |outline](#))

Acrobat Reader (c'è un programmino di installazione del Plugin apposito in [/usr/local/Adobe/Acrobat7.0/Browser](#) [#6.2.5.Acrobat Reader|outline](#))

Flash Player ([#6.2.6.Flash Player|outline](#))

questi sono i principali ma c'è ne sono molti altri attivabili installando il pacchetto mozilla-plugger

la directory in cui installare di volta in volta i vari plugin è [/usr/lib/firefox-installer/plugin/](#) oppure [/opt/firefox/plugins](#)

Durante la navigazione la mancanza di un plugin viene di norma segnalata, si può scegliere di installarla direttamente da internet (l'installazione avverrà a livello utente senza problemi o rischi per il sistema). Ricorda che non tutti i plugin esistono per Linux o Mac-OSX .

Ogni volta che si vuole /occorre eseguire upgrade del browser è sufficiente copiare la cartella firefox della nuova versione in /opt in modo da sovrascrivere la precedente. I Plugin e le impostazioni saranno mantenute.

Da super user

```
[root@GOLD davide]# cp -rf firefox /opt/
```

NOTA:

per verificare i plugins inseriti su Firefox andare sulla pagina : **about:plugins**

7.2.3 JAVA

Pacchetto scaricato dal sito ufficiale

Scaricare il file di installazione più recente dal sito della SUN.

In genere se non si hanno esigenze di sviluppo basta scegliere la versione JRE

Si va in modalità Super user

Si copia il file in [/usr/lib/](#)

e si da il comando `sh Jre-1.5.0-01.bin <INVIO>`

viene scompattato ed installato il Java

A questo punto si va in [/usr/lib/firefox-installer/plugin/](#) e si crea il link simpolico al plugin java

```
#ln -s /usr/lib/jre1.5.0_01/plugin/i386/ns7/libjavaplugin_oji.so  
FATTO!
```

RPM per Mandriva

Si può downloadare il pacchetto rpm

j2re-1.5.0.7.mcml.i586.rpm dal sito

www.mandrivaclub.nl/source/official/2007/i586/

lo si installa come al solito e non occorre fare altro.

Ovviamente la versione cambia attualmente e` già disponibile la versione 1.6

7.2.4 Acrobat Reader

Scaricare il file di installazione più recente dal sito della Adobe

Si può scegliere di downloadare la versione pacchettizzata rpm

AdobeReader_enu-7.0.0-2.i386.rpm

Si va in modalità Super user

e la si installa con il comando

```
#urpmi AdobeReader_enu-7.0.0-2.i386.rpm
```

il pacchetto viene installato in /usr/local/Adobe/Acrobat7.0/

si ci sposta quindi in /usr/local/Adobe/Acrobat7.0/Browser/

e da qui come super user si da il comando

```
#./install_browser_plugin
```

Enter the install directory for Adobe Reader 7.0.0 [/usr/local/Adobe/Acrobat7.0]

(lasciare il default quindi INVIO)

sceglere l'opzione 1 "Perform global installation"

Enter the browser install directory -

inserire il percorso per la cartella del browser

(per esempio /usr/lib/mozilla-firefox-1.5.0.7)

a questo punto viene chiesto

Do you want to install another browser ? [y/n] **n**

in caso di utilizzo di vari browser scegliere y e ripetere le varie operazioni.

7.2.5 Flash Player

Scaricare il file di installazione per Linux

install_flash_player_7_linux.tar.gz

decomprimerlo con il comando

```
$tar -zxvf install_flash_player_7_linux.tar.gz
```

viene creata una cartella (install_flash_player_7_linux)

```
$cd install_flash_player_7_linux
```

```
#!/flashplayer-installer
```

```
tre <INVIO>
```

e poi inserisci la directory dove è installato il browser:

/usr/lib/firefox-installer/ oppure /opt/firefox/

```
----- Install Action Summary -----
```

Macromedia Flash Player 7 will be installed in the following directory:

Browser installation directory = /usr/lib/firefox-installer/

Proceed with the installation? (y/n/q):**y**

Installation complete.

Perform another installation? (y/n): **n**

FATTO!

7.2.6 Note sui plugins

Sempre più plug-ins proprietari vengono forniti direttamente sui repository internet "tipo plf-nonfree" quindi se si ha a disposizione una connessione ad internet ed i repository già configurati il modo più veloce per installarli e` usare i file RPM forniti.

Quindi ci si limita a dare i seguenti comandi (root)

```
#urpmi flash-player-plugin      :   Falsh Player
#urpmi j2re                      :   Java
```

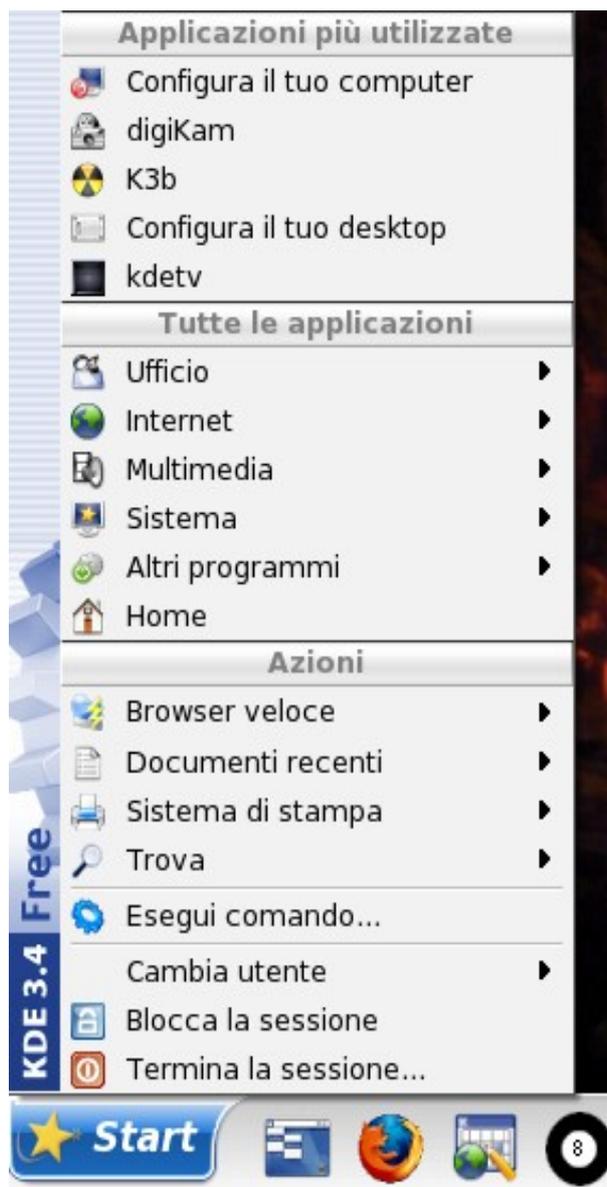
Il vantaggio sta anche negli eventuali aggiornamenti che verranno installati in automatico durante i classici aggiornamenti del sistema.

8 Ritocchi al sistema

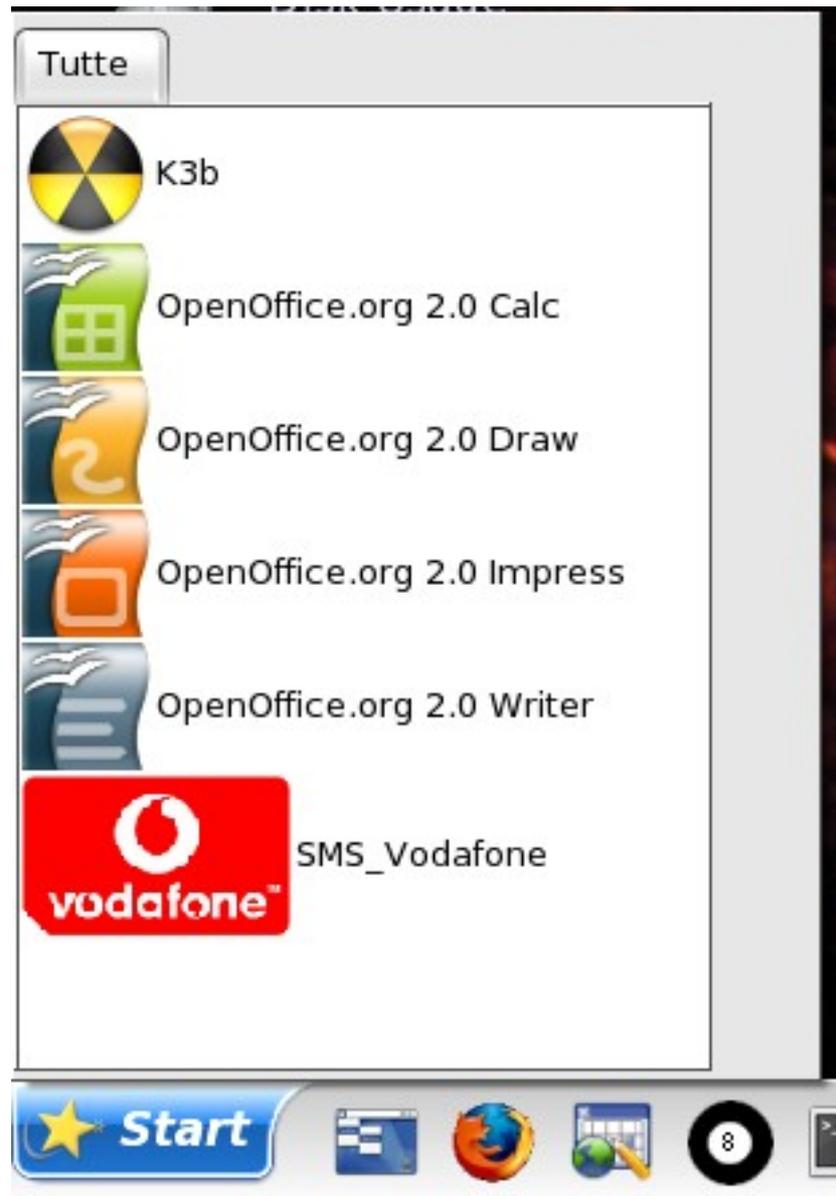
Ci sono alcuni ritocchini che possono essere utilizzati per rendere più fruibile il nostro sistema.

"Yakuake", per esempio, e uno splendido programmino che permette di avere sempre pronto un terminale. Non lo si vedrà ma basterà un semplice click su F12 e comparirà dall'alto.

"KBFX" permette di sosituire il menu Start solito con uno.... bello e funzionale la cui icona potrà essere facilmente sostituita con una nostra. E a seconda del tasto con cui clicchiamo (destra o sinistra) comparirà il solito menù



oppure un menù con le nostre applicazioni preferite, scelte tra le tante, per avere un accesso “rapido”.

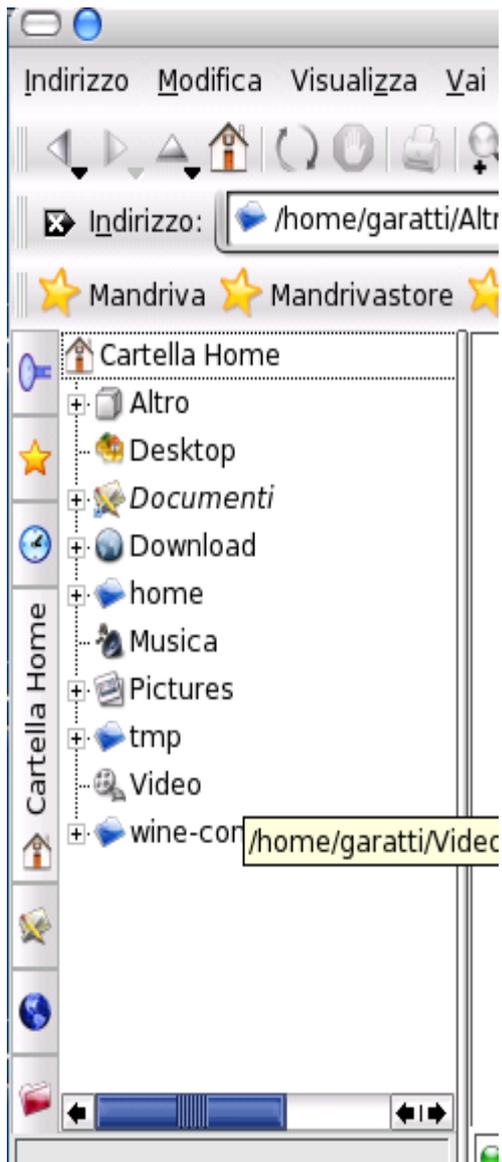


Dalla versione 0.4.9 il menu e` cambiato quindi controllate se sia o meno di vostro gusto.

8.1 Konqueror – Link su Linguette scheda sinistra

Sulla sinistra della finestra di konqueror siamo abituati a trovare una serie di tasti che ci permettono di accedere rapidamente a determinate sezioni del sistema

di solito “Cartella Home” , Root, network, cronologia , etc.



Se si vuole aggiungere un proprio link ad una cartella particolare si può inserire in

~/kde/share/apps/konqsidebarng/filemanagement/entries/

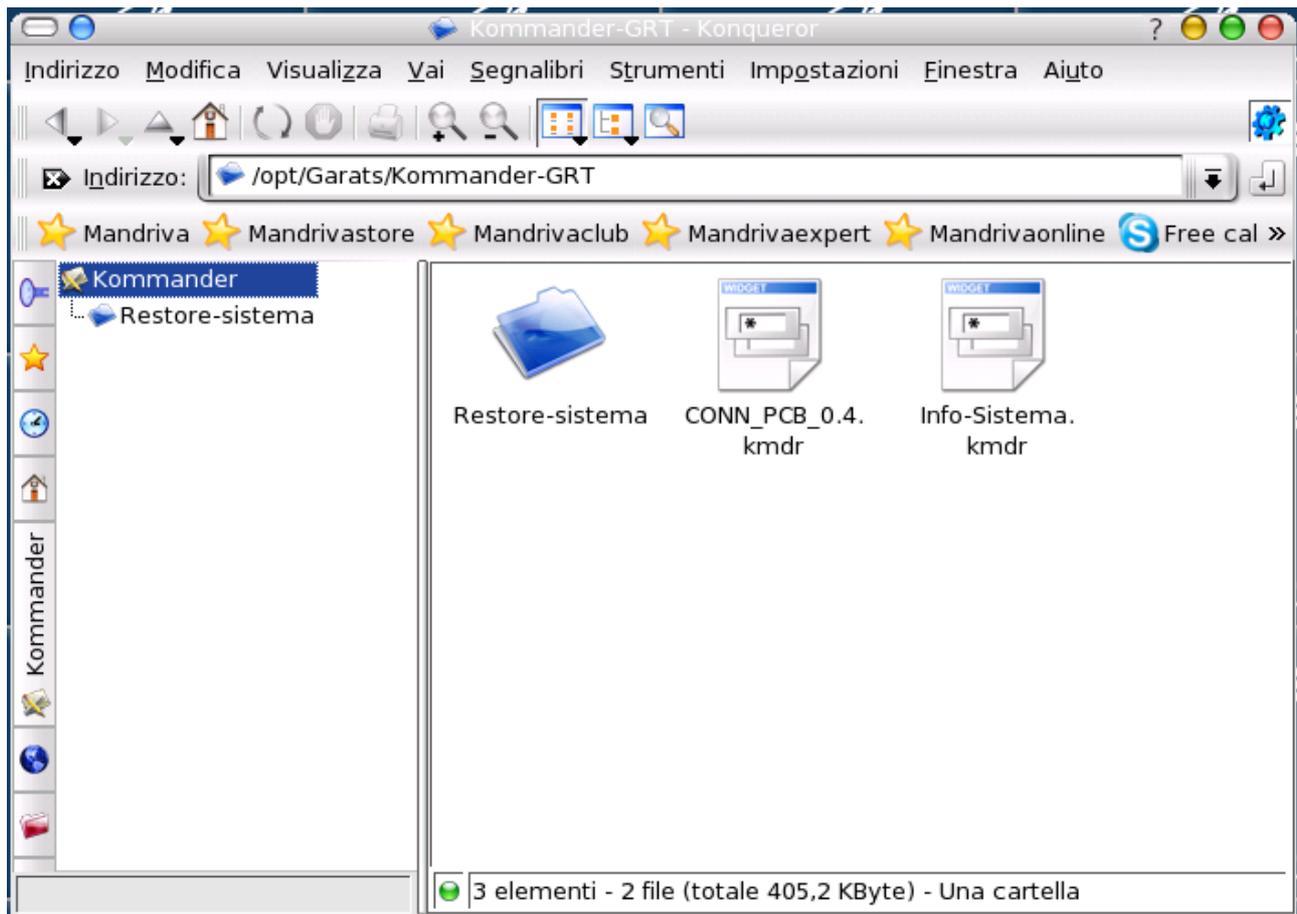
se si vuole fare il link ad una directory bastera

Copia il file root.desktop
rinominarlo

es Kommander (nel mio caso volevo un link ad una directory contenente i miei Kommander script)

e tramite il tasto destro – property modificare il campo URL:/ con quello desiderato

ecco ciò che si ottiene.



Oppure si può fare la stessa cosa con il tasto destro sulla barra delle linguette

Aggiungi nuovo -> cartella

Tasto destro sulla cartella -> imposta URL:/
selezionare la cartella che si desidera ritrovare rapidamente

Usare

Tasto destro sulla cartella -> imposta nome
ed

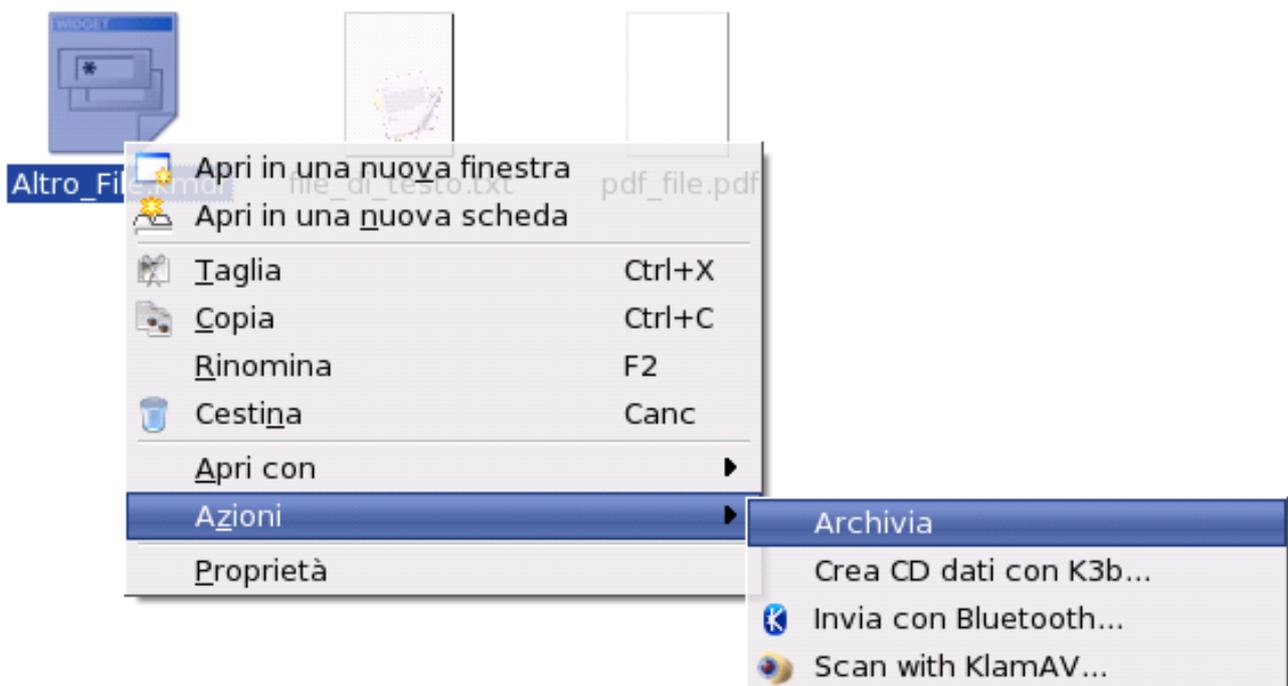
Tasto destro sulla cartella -> imposta icona

Per scegliere rispettivamente il nome della linguetta e l'icona

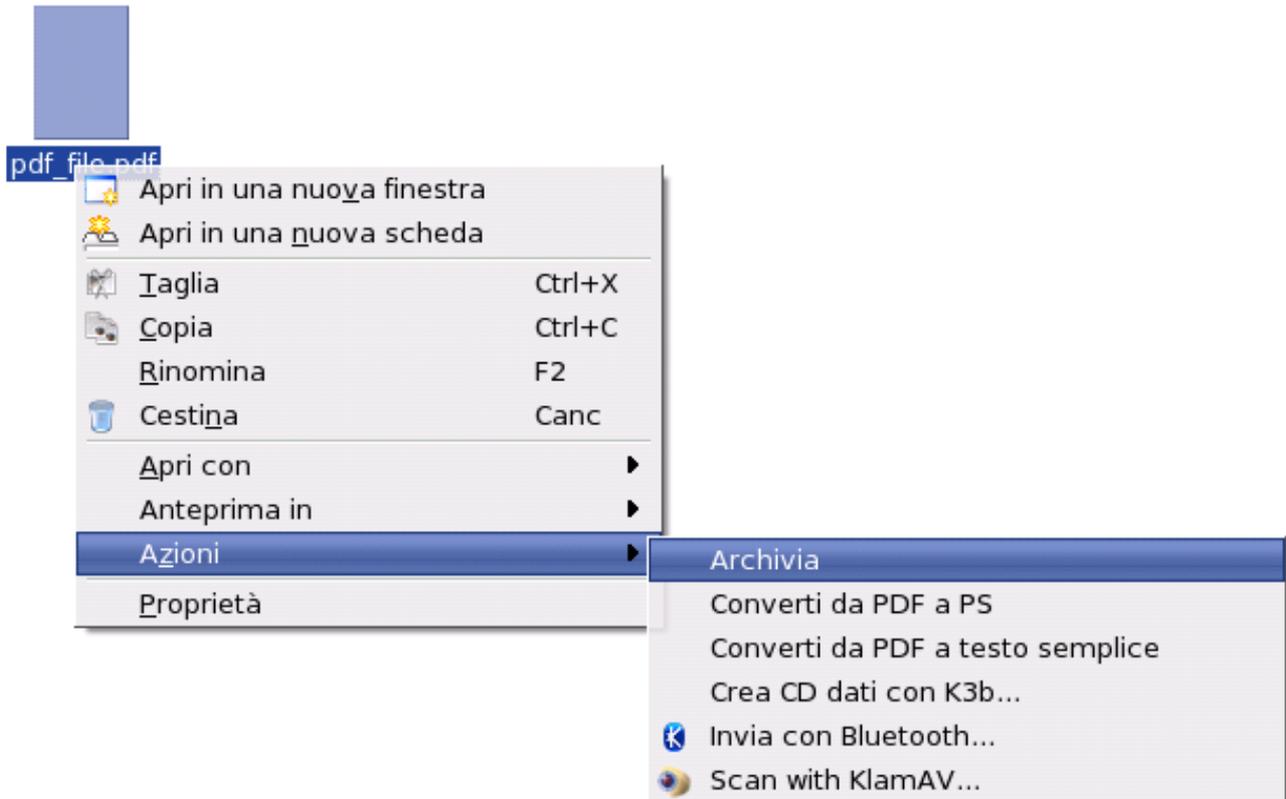
8.2 Service Menu

Ogni volta che si clicca con il tasto destro su di un file compare un menù contestuale che a seconda del file presenta determinate azioni possibili, queste azioni sono facilmente estendibili, per semplificarci o velocizzare l'esecuzione di una determinata azione.

In genere si trovano già predisposti alcuni service-menu



Oppure



Per esempio,

Per aprire un file con kwrite, senza usare
<TASTO DESTRO> | Apri con | scelta programma | OK

si scarica da KDE-looks l'apposito service menu, in questo caso

36216-Edit-file-it.desktop (già tradotto in italiano)

e lo si inserisce nella directory

~/.kde/share/apps/konqueror/servicemenus/

se lo si vuole rendere disponibile solo al proprio utente

altrimenti in

/usr/share/apps/konqueror/servicemenus/

se lo si vuole disponibile per tutti gli utenti.

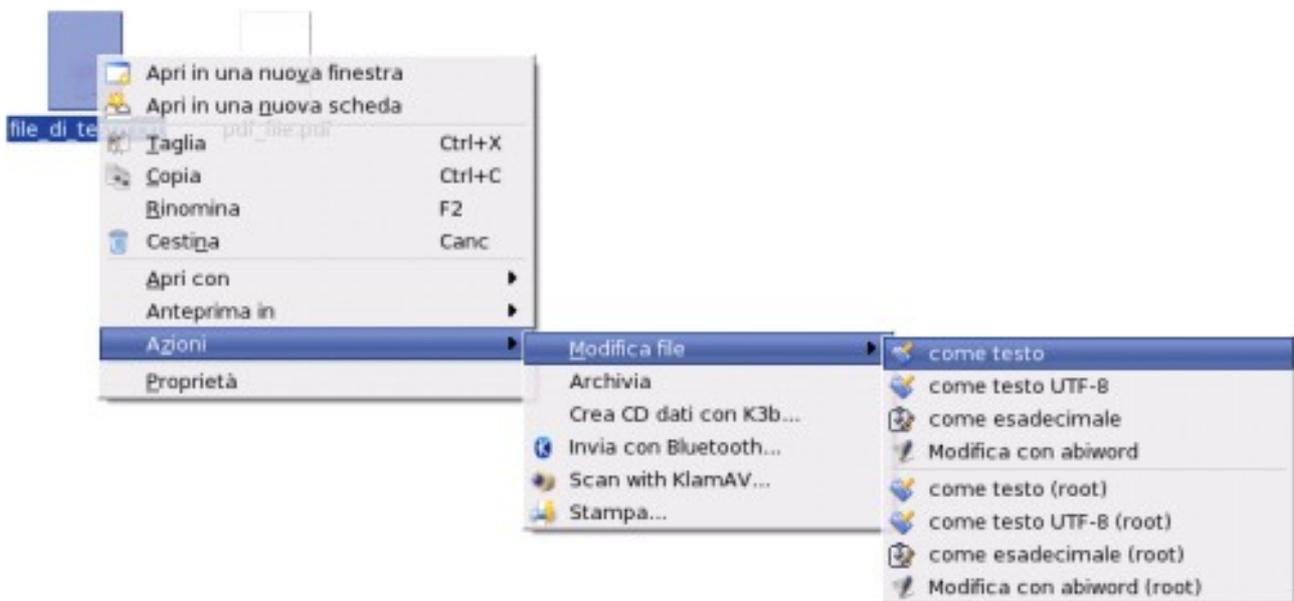
NOTA: se si sceglie di rendere disponibile il service-menu solo all'utente la prima volta che si inserisce un file .desktop si deve creare la cartella servicemenus in

~/.kde/share/apps/konqueror/

Perché probabilmente non sarà presente.

Ripetendo l'operazione

<TASTO DESTRO> | Azioni su un file di testo ora si ottiene:



Ecco i service menu che carico :

Service Menu	Descrizione
12166-tar-servicemenu-0.1.tar.gz	Gestione archivi compressione decompressione
pdf-smp-0.1.tar.bz2	Gestione PDF
37397-copytopen.zip	Copia file su penna USB
11998-editasSU.zip	Apri file con diritti super user

Cerca i file su KDE-APPS nella sezione Service Menu.

Se all'interno del file scaricato si trovano oltre che al file .desktop altri file leggere le istruzioni per l'installazione.

9 WINE – Eseguire programmi win sotto Linux

Vedi Manuale delle Applicazioni per questa sezione

10 Informazioni Avanzate

10.1 Applicazioni su server remoti

Può capitare la necessita di utilizzare applicazioni residenti su altri server (Linux, HP, SUN), in questi casi occorre ricordarsi due cose importanti:

a) Esportare il proprio DISPLAY :
quindi dopo aver fatto login sul server gli diamo il seguente comando

setenv DISPLAY <indirizzoIP della nostra macchina>:0.0

b) Permettere l'accesso al proprio server X alla macchina che ospita il programma.

Da terminale sulla nostra macchina \$xhost <nome del server>

quest'ultimo comando può essere automatizzato al login in vari modi il piu semplice e inserire la riga di comando xhost <nome server> nel file .bash_profile che si trova nella nostra home

questo e` il posto dove mettere eventuali script/programmi che si desidera far partire in automatico.

11 LINK DI RIFERIMENTO

11.1 LINUX

Tipo	Indirizzo internet	Note
Trovare RPM	http://rpmfind.net/	
Temi per KDE	http://www.kde-look.org/	
Programmi KDE	http://www.kde.org/	
Trovare informazioni	http://www.google.com/linux	
Trovare informazioni	http://www.google.com/	
NEWS	www.ziobudda.net	
NEWS	http://www.mandrakeitalia.org/	
KDE FAQ	http://docs.kde.org/stable/it/kdebase/faq/	in Italiano
KDE Documenti	http://docs.kde.org/stable/it/kdebase	in Italiano

11.2 DISTRIBUZIONI

NOME	Indirizzo internet	Note
Mandriva	http://www.mandriva.com/	
SUSE	http://www.suse.com/	
Fedora	http://fedora.redhat.com/	
Knoppix	http://www.knoppix.org/	
Ubuntu	http://www.ubuntulinux.org/	
Debian	http://www.debian.org	
Slackware	http://www.slackware.com/	
Madeinlinux	http://www.madeinlinux.com/	

NOME	Indirizzo internet	Note
Turbolinux	http://www.turbolinux.com/	
Dinebolic	http://www.dynebolic.org/	
Geebox	http://www.geebox.org/	
DamnsmaLinux	http://www.damnsmaLinux.org/	
Linspire	http://www.lindows.com/	
Scientific linux	https://www.scientificlinux.org/	

11.3 HARDWARE

La cosa migliore quando si acquista un PC o una qualunque altra parte del sistema è iniziare a cercare le varie periferiche, partendo dal presupposto di voler usare “anche”, si fa per dire, Linux.

Molti produttori (sempre di più) rilasciano i driver per Linux e altri sistemi operativi, e la concorrenza li deve seguire.

La maggior parte dei componenti come i chipset usano driver O.S. uguali per i vari produttori vedi driver per usb, IDE etc.

elenco anche alcuni siti dove è possibile trovare informazioni su PC,Laptop ect.

Produttore	Indirizzo internet	Note
Scheda Video (geforce)	http://www.nvidia.com	Ottimi driver
Chipset (Nforce)	www.nvidia.com	Ottimi driver
HP Linux Inkjet Driver Project	www.hpinkjet.sourceforge.net	
Linux drivers for Philips USB webcams	www.smcc.demon.nl/webcam	Non ufficiali
Linux Hardware Database	www.lhd.zdnet.com	
LinuxHardware.org	www.linuxhardware.org	
Sitecom Europe BV	www.sitecom.nl	
TuxMobil Laptop Manufacturers	www.tuxmobil.org/laptop_manufacturer.html	LAPTOP

11.4 SOFTWARE

Qui di seguito elenco i siti dove è possibile scaricare le release software aggiornate di alcuni programmi che definirei base.

Programma	Link	Note
Openoffice	http://www.openoffice.org/	
Firefox	http://www.mozilla.com	
Gimp	http://www.gimp.org/ http://www.gimpitalia.it/	
Java SUN	http://www.java.com/it/download/	
Adobe Acrobat Reader	Http://www.adobe.it	

12 Note Finali

Ho scritto questo manuale nella convinzione che uno dei freni all'utilizzo di Linux sia il velo di difficoltà che tutti noi abbiamo contribuito a creare.

In realtà Linux non è né più difficile né più semplice di qualsiasi altro sistema operativo.

Penso che molti di noi vorrebbero avere la possibilità di far funzionare al meglio tutto, nel più breve tempo possibile..... per iniziare poi con calma ad imparare.....se si vuole..... non è detto....